



A.S.L. TO4

*Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea*

Dipartimento di Prevenzione
S.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)
S. C. Sanità Animale
S.C. Igiene degli alimenti o. a.
S.C. Igiene degli allevamenti e produzione zootecniche

PIANO AZIENDALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DI SICUREZZA ALIMENTARE

PAISA

anno 2025

Programmazione

Coordinatore Gruppo PAISA
Dott.ssa Emma Della Torre

Direttore di Dipartimento
dr. Franco Valtorta

INDICE

Parte generale

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

B. Controlli su stalle autorizzate all'attività di mungitura

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/2004

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacovigilanza)

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

C. Attività integrata negli allevamenti

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

MALATTIE DEI BOVINI

MALATTIE DEI SUINI

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

MALATTIE DEGLI EQUIDI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/2009

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/2009

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Audit sulle Autorità competenti

Formazione

Sorveglianza acque potabili

Acque minerali naturali e di sorgente

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Malattie trasmesse da alimenti

Parte generale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA) si declina nei settori previsti all'art.1, comma 2 del Reg. UE 2017/625 nei quali si applicano i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali per la verifica della conformità alla normativa comunitaria.

Il presente capitolo riporta esclusivamente i settori di competenza del Ministero della Salute/Regioni/ASL e riporta per ognuno le tabelle di programmazione dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali con le relative frequenze/numeri. I settori relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, la produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici, l'uso ed etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite risultano, invece, di competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste oppure del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Gruppo di progetto PAISA

Con Deliberazione del Direttore Generale N. 224 del 20/03/2025 è stata aggiornata la composizione del gruppo di progetto PAISA (Piano Aziendale Integrato Sicurezza Alimentare)

Responsabile del gruppo di progetto Piano Integrato Sicurezza Alimentare (PAISA) per l'ASL TO4 e Mantenimento del sistema documentale relativo agli standard organizzativi dell'autorità competente
Dott.ssa Emma Della Torre– Responsabile S.S.D. Nucleo Ispettivo di Vigilanza (NIV)

Direttori delle strutture complesse coinvolte nella Sicurezza Alimentare:

Dr. Stefano Stanzione, Direttore S.C. SIAN Dr. Ivano Amedeo Direttore S.C. Servizio Veterinario Area A Dr. Sandro Pellegrini Direttore S.C. Servizio Veterinario Area B_ Dr. Luca Nicolandi Responsabile Direttore S.C. Servizio Veterinario Area C –

Referenti tecnici:

Programmi di sanità animale: Dr. Ivano Amedeo, Direttore S.C. Servizio Veterinario Area A Anagrafe Zootecnica Dr. Guido Piccinelli, S.C. Servizio Veterinario Area A

Programmi di igiene zootecnica, farmaco veterinario, alimentazione e benessere animale: Dr Carlo Visca - Responsabile S.S. Servizio Veterinario Area C

Produzione primaria (area medica): Dr. Stefano Stanzione, Direttore S.C. SIAN

Produzione primaria (area veterinaria): Dr Carlo Visca - Responsabile S.S. Servizio Veterinario Area C

Trasformazione e commercializzazione di alimenti (area veterinaria) Dr. Sandro Pellegrini, Direttore S.C. Servizio Veterinario Area B

Trasformazione e commercializzazione di alimenti (area medica) Dr. Stefano Stanzione, Direttore S.C. SIAN

Somministrazione degli alimenti: Dr.ssa Maurilia Ognibene – TPALL S.C. SIAN

Sistema di allerta (area medica): Dr. Francesco Golzio, Dirigente Biologo S.C. SIAN

Sistema di allerta (area veterinaria): Dr. Paolo Bianco, Dirigente Veterinario S.C. Servizio Veterinario Area B

Alimentazione e nutrizione: Dr. Stefano Stanzione, Direttore S.C. SIAN

Programma di audit (area medica e area veterinaria): Dr. Alberto Bellio Dirigente Veterinario S.C. Servizio Veterinario Area B

Sistemi informativi della sicurezza (area medica): Dr.ssa Maurilia Ognibene – TPALL S.C. SIAN Sistemi informativi della sicurezza (area veterinaria). Dr.ssa Mascia Cittadino, TPALL S.C. Servizio Veterinario Area C

Mantenimento del sistema documentale relativo agli standard organizzativi dell'autorità competente: Dott.ssa Emma Della Torre, Responsabile S.S.D.

Nuovo Sistema di Identificazione e Registrazione degli animali ed Epidemiologia veterinaria (Area Veterinaria): Dr.ssa Silvia Bertolini - Dirigente Veterinario Servizio Veterinario Area A;

Gestione Decreto Legislativo 32/2021: Dott.ssa Orietta Bertone, Dirigente Veterinario Servizio Veterinario Area B

Raccordo tra i TPALL assegnati ai servizi coinvolti nella Sicurezza alimentare: Dott. Gianni Masoero, Tecnico della prevenzione c/o S.C. Servizio Veterinario Area B, titolare di incarico di funzione organizzativa servizi veterinari;

Organizzazione generale

S.C. SIAN

Nell'ASL TO 4 è presente una S.C. SIAN con uffici in tre sedi (Ciriè, Settimo T.se, Ivrea), articolata in una Struttura Semplice trasversale di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale (Deliberazione DG n. 855 del 09/07/18).

Attualmente gli uffici a disposizione risultano sufficienti a seguito della quiescenza/trasferimento di alcuni operatori.

Le autovetture a disposizione del SIAN sono state parzialmente sostituite nelle sedi di Servizio; le attrezzature informatiche e la dotazione di strumenti per l'esecuzione di controlli ufficiali sono sufficienti.

S.C. Servizio Veterinario Area A

Il servizio veterinario è strutturato in una S.C. Servizio Veterinario Area A, articolata sulle sei sedi distrettuali del Servizio (Lanzo, Ciriè, Ivrea, Cuornè, Settimo T.se e Chivasso). All'interno della S.C. è compresa una S.S. di "Sanità Animale" con competenza su tutto il territorio dell'ASL TO 4, in materia di programmazione delle attività, della gestione delle anagrafi, monitoraggio e rendicontazione periodica delle attività svolte.

I locali a disposizione non sono sempre adeguati alle necessità del personale presente nei vari distretti.

Le autovetture attualmente disponibili sono insufficienti e, in alcuni casi, particolarmente datate, rappresentando una criticità diffusa in tutti i distretti. Le attività dell'area A si svolgono prevalentemente sul territorio, rendendo indispensabile disporre di un numero adeguato di veicoli in buone condizioni operative. Inoltre, la frequente necessità di effettuare uscite non programmabili e di trasportare costantemente lo specifico strumentario di lavoro rende complesso e poco pratico l'utilizzo condiviso del parco auto con le altre strutture del Dipartimento.

Le apparecchiature informatiche sono insufficienti e con problemi di adeguamento e sostituzione. La dotazione della strumentazione per l'attività sanitaria e per la vigilanza è sufficiente. Ciascuna sede è stata dotata di webcam con microfono per le riunioni a distanza.

S.C. Servizio Veterinario Area B

La S.C. Servizio Veterinario Area B si articola su tre sedi (Ciriè, Ivrea e Settimo T.se) più una sede d'appoggio a Cuornè.

Gli uffici a disposizione sono attualmente sufficienti così come le strumentazioni per le attività di controllo ufficiale e le dotazioni informatiche.

Le autovetture di servizio sono in numero insufficiente, in particolare per le sedi di Ivrea e Settimo T.se.

S.C. Servizio Veterinario Area C

Nell'ASL TO 4 è presente attualmente una S.C. su tre sedi (Lanzo T.se, Settimo T.se e Cuornè) ed una sede di appoggio a Chivasso; è presente una S.S. a Chivasso.

Gli uffici a disposizione sono insufficienti laddove è presente il personale: il Direttore di S.C. e il responsabile di S.S. condividono l'ufficio con altri operatori.

Considerata la vastità territoriale e la distanza tra le sedi del Servizio a volte è difficoltosa la totale condivisione delle auto a disposizione, ma la programmazione coordinata delle attività permette un'efficiente gestione del Servizio anche se, considerato il ridotto numero di operatori distribuito su più uffici dislocati sul territorio, sarebbe auspicabile in futuro ridurre il numero delle sedi per consentire, tra le altre cose, una migliore condivisione delle attrezzature e dell'archivio. La dotazione di strumenti per la vigilanza (es. misuratori laser, termometri, ecc.) è adeguata, mentre è carente la dotazione per quanto riguarda la gestione e il trasporto dei campionamenti. Le apparecchiature

informatiche sono state recentemente aggiornate e per gli operatori che fanno vigilanza mentre è necessario un adeguamento dei PC del personale amministrativo. Ciascun operatore è dotato di webcam con microfono per le riunioni a distanza.

Personale in organico 01/01/2025

S.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

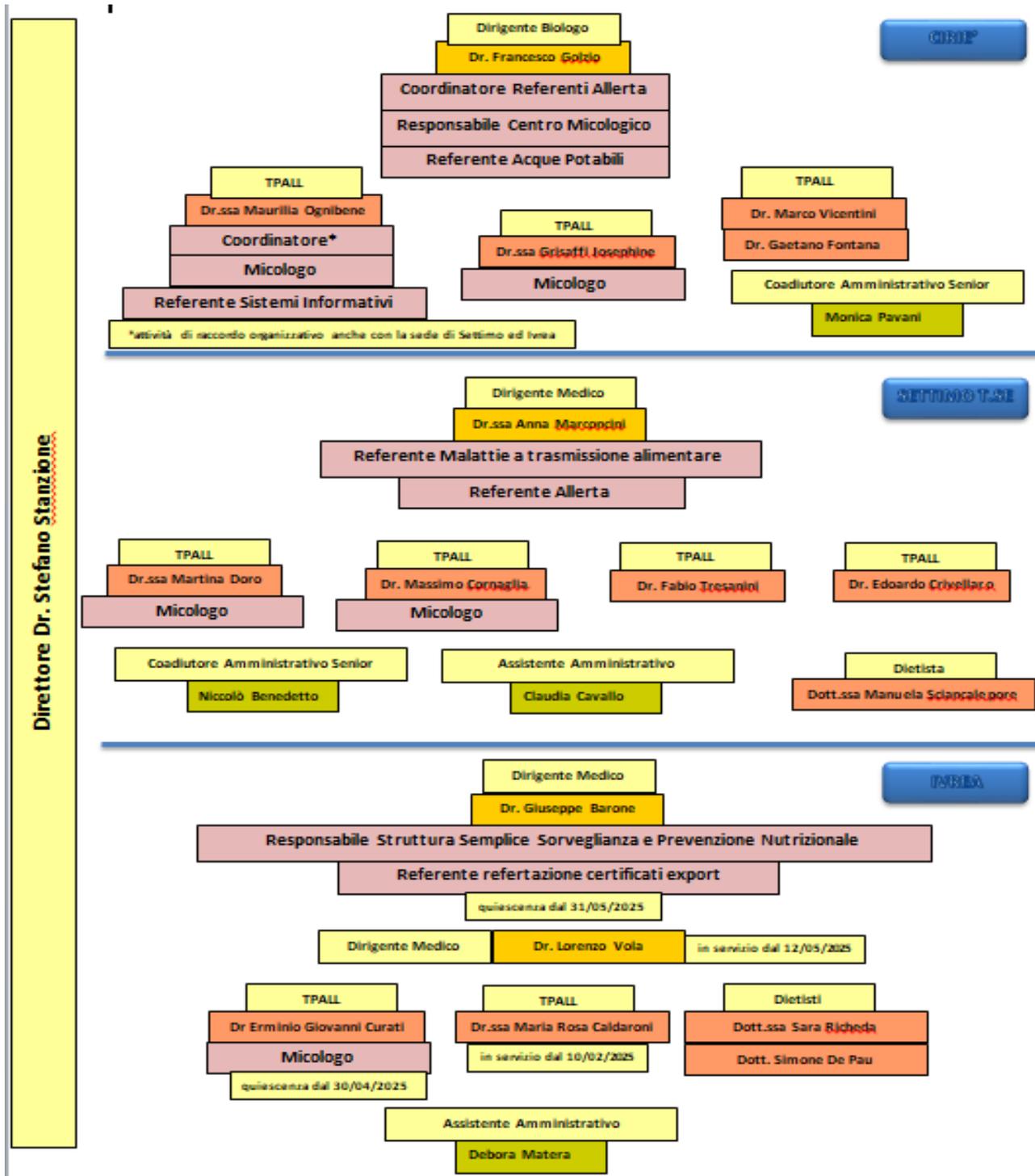
Figura professionale	Responsabilità organizzative e gestionali (funzioni e compiti)	N. totale personale dipendente	N, totale personale convenzionato/a progetto libera professione
Direttore	1 Dirigente medico	1	0
Dirigenti Medici/Biologi	1 Dirigente medico Responsabile SS Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale 1 Dirigente Biologo-sede di Ciriè (Responsabile Centro Micologico e Coordinatore referenti allerta) 1 Dirigente Medico-sede di Settimo (Responsabile MTA)	3	0
Tecnici della Prevenzione	1 Tecnico coordinatore-sede di Ciriè, micologo e referente del sistema informativo alimenti e acque, nonché con funzione di raccordo organizzativo per le sedi di Ivrea e Settimo T.se 3 Tecnici di cui un micologo Ciriè 4 Tecnici di cui due micologi sede di Settimo T,se 1 Tecnico micologo sede di Ivrea	8,5	0
Dietisti	3	3	0
Amministrativi	4	4	0

* il tecnico-coordinatore svolge attività di controllo ufficiale al 50% in quanto impegnato, per la restante parte del tempo, nelle funzioni di coordinamento e raccordo tra le sedi del Servizio.

** n. 1 tecnico in quiescenza al 30/04/2025.

Dal 10/02/2025 è stato trasferito alla SC SIAN 1 tecnico proveniente da SC SpreSal del Dipartimento di Prevenzione in sostituzione di n. 1 tecnico in quiescenza da maggio 2023; si specifica altresì che il tecnico trasferito svolge ancora incarichi per la SC SpreSal, quantificabili in numero 1 giorno e 1 pomeriggio a settimana fino a completamento delle pratiche assegnate dal Direttore SC SpreSal

Funzionigramma SIAN



S.C. Servizio Veterinario Area A

Alla data del 01/01/2025, risultano in servizio n. 22 Dirigenti Medici Veterinari, a fronte dei 29 previsti dal Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, pari al 75% dell'organico necessario. Tale carenza consente di garantire una copertura delle attività programmabili fino a circa l'80%.

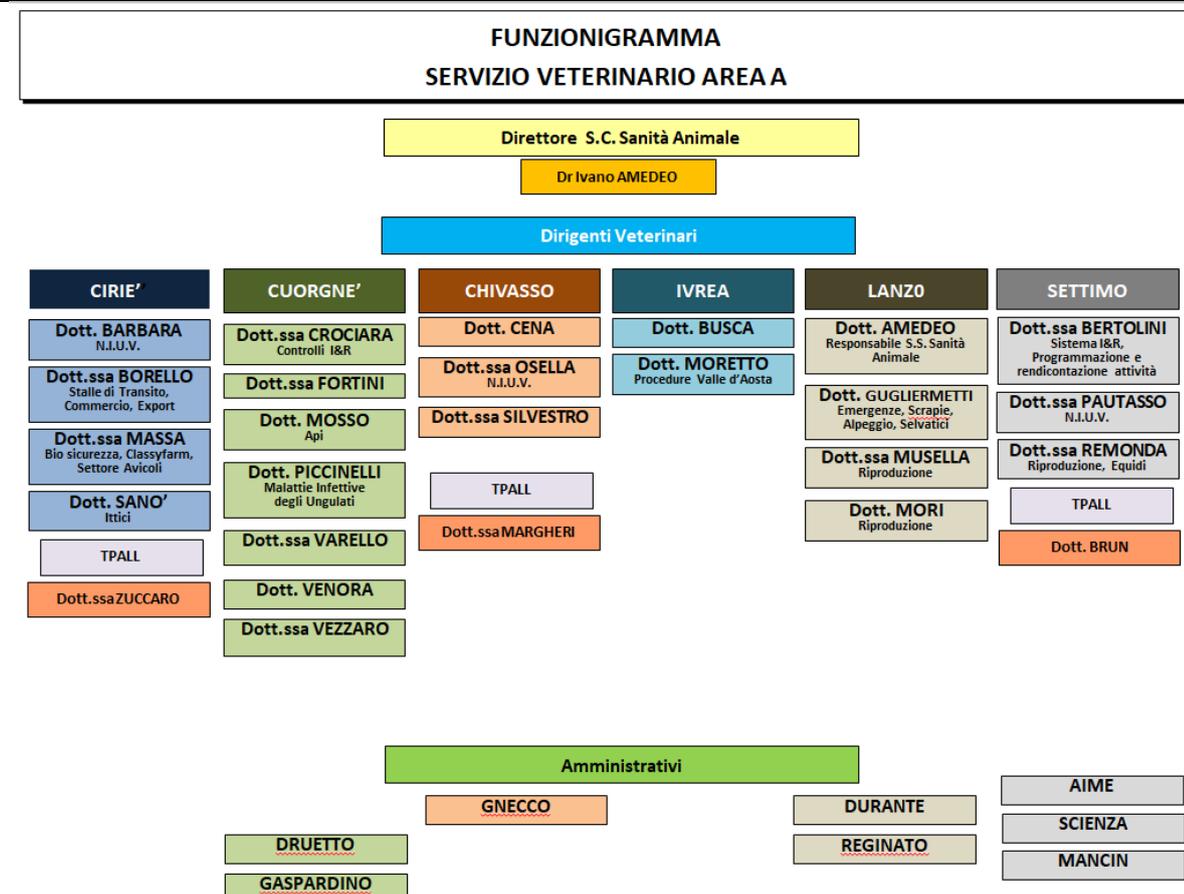
Figura professionale	Responsabilità organizzative e gestionali (funzioni e compiti)	N. totale personale dipendente	N. totale personale convenzionato/ a

			progetto/ libera professione
Direttore	1 Dirigente Medico Veterinario – Direttore S.C. Servizio Veterinario Area A, Sede di Lanzo T.se	1	0
Dirigenti Medici	4 Dirigenti Medici Veterinari, Sede di Chivasso 4 Dirigenti Medici Veterinari, Sede di Ciriè 6 Dirigenti Medici Veterinari, Sede di Cuorgnè 2 Dirigenti Medici Veterinari, Sede di Ivrea 2 Dirigenti Medici Veterinari, Sede di Lanzo 3,75 Dirigenti Medici Veterinari, Sede di Settimo T,se 1 Medico Veterinario Convenzionato, Sede di Lanzo 1 Medico Veterinario Convenzionato, Sede di Cuorgnè	23,75	2
Tecnici della Prevenzione *	0,2 Tecnico della Prevenzione coordinatore Sede di Settimo 1 Tecnico della Prevenzione coordinatore Sede di Chivasso 2 Tecnico della Prevenzione coordinatore Sede di Ciriè	3,2	0
Amministrativi**	1 Amministrativo, Sede di Chivasso 3 Amministrativi, Sede di Cuorgnè 1 Amministrativo, Sede di Ivrea 3 Amministrativi, Sede di Lanzo 3 Amministrativo, Sede di Settimo T.se	11	0

(*) un TPALL part-time al 70%, un TPALL usufruisce dei permessi della Legge 104/92

(**) un amministrativo usufruisce dei permessi della Legge 104/92.

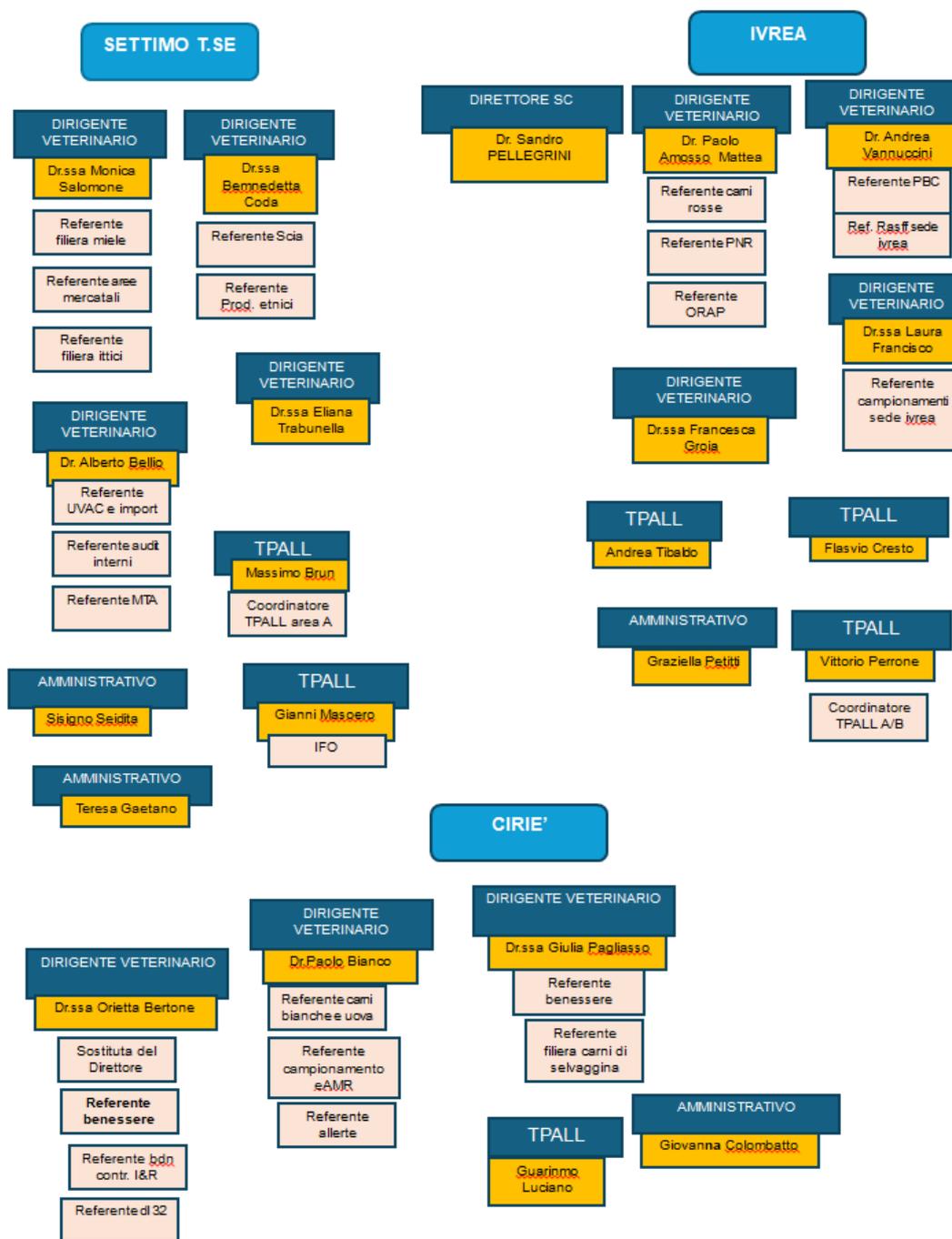
Funzionigramma Area A



S.C. Servizio Veterinario Area B

Figura professionale	Responsabilità organizzative	N. totale personale dipendente	N. totale personale convenzionato/a progetto/libera professione
Direttore	il Direttore, in quiescenza dal dal 06/12/2023, e' stato sostituito dalla Responsabile S.S. Vigilanza e Controllo Sicurezza degli alimenti di O.A. fino al 31/08/2024; dal 01/09/2024 ha preso servizio il nuovo Direttore del Servizio	1	0
Dirigenti Veterinari	1 Responsabile S.S. Vigilanza e Controllo Sicurezza degli alimenti di O.A. che ha svolto fino al 31/08/2024 le mansioni di sostituto del Direttore della S.C. Area B 3 Dirigenti veterinari sede Cirie' 4 Dirigenti veterinari sede Ivrea (*) 4 Dirigenti veterinari sede Settimo T.se**	0 11	0
Veterinari convenzionati	1 Veterinario con contratto a 18 ore/settimana 1 Veterinario con contratto a 23 ore/settimana 1 Veterinario con contratto a 23,30 ore/settimana 1 Veterinario con contratto a 28,30 ore/settimana	0	4
Tecnici della Prevenzione	1 Tecnico Coordinatore area A Sede Cirie'-Settimo T.se 2 Tecnici Sede Ivrea 1 Tecnico Coordinatore sede Cuorgne', con funzioni di coordinamento per il Servizio Veterinario Area A e Area C (70%) 2 Tecnici Sede Settimo T.se, di cui uno con funzioni di coordinamento per il servizio Veterinario Area A (80%), lo stesso usufruisce, anche, dei permessi della Legge 104/92 e il secondo è dislocato presso la Procura di Ivrea 1 giorno/settimana	6	0
Amministrativi	1 assistente amministrativo Sede Cirie' 2 assistente amministrativo Sede Settimo T.se 1 assistente amministrativo Sede Ivrea,	4	0

Funzionigramma Area B



S.C. Servizio Veterinario Area C

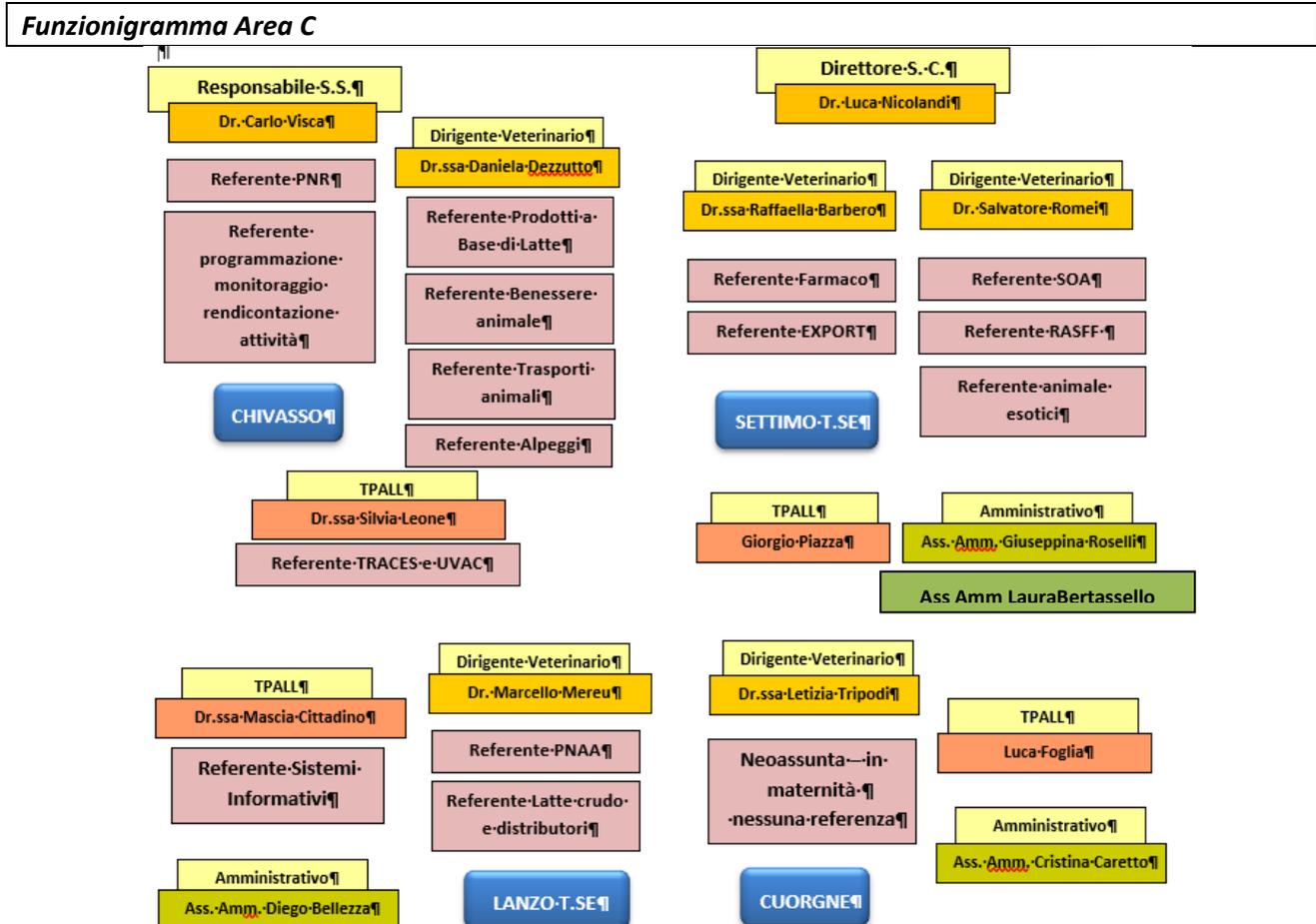
Figura professionale	Responsabilità organizzative	N. totale personale dipendente	N. totale personale convenzionato/a progetto/libera professione
Direttori	1 Direttore Sede di Settimo T.se	1	0
Dirigenti Veterinari	1 Dirigente medico veterinario - Responsabile S.S. Chivasso 1,8 Dirigenti medico veterinari Sede Settimo T.se (#) 1 Dirigente medico veterinario Sede Chivasso (**) 1 Dirigente medico veterinario Sede Cuornè (in maternità) 1 Dirigente medico veterinario Sede Lanzo T.se (*)	5,8 (4,8)	0
Tecnici della Prevenzione	0,7 TPALL Sede Settimo T.se (**) 1 TPALL Sede Lanzo T.se 1 TPALL Sede Cuornè 1 TPALL Sede Chivasso (*)	3,7	
Assistenti amministrativi	1,7 assistente amministrativo Sede Settimo T.se (*) 1 assistente amministrativo Sede Lanzo T.se (**) 1 assistente amministrativo Sede Cuornè (*)	3,7	

(#) un veterinario ha un comando presso la Regione Piemonte per la pianificazione regionale del Settore Farmacosorveglianza

(*) personale che usufruisce dei permessi della Legge 104/92

(**) personale che usufruisce di permessi per congedo parentale

(***) un TPALL part-time al 70%



S.C. Servizio Veterinario Area A

Il servizio veterinario è strutturato in una S.C. Servizio Veterinario Area A, articolata sulle sei sedi distrettuali del Servizio (Lanzo, Ciriè, Ivrea, Cuornè, Settimo T.se e Chivasso). All'interno della S.C. è compresa una S.S. di "Sanità Animale" con competenza su tutto il territorio dell'ASL TO 4, in materia di programmazione delle attività, della gestione delle anagrafi, monitoraggio e rendicontazione periodica delle attività svolte.

I locali a disposizione non sono sempre adeguati alle necessità del personale presente nei vari distretti.

Le autovetture attualmente disponibili sono insufficienti e, in alcuni casi, particolarmente datate, rappresentando una criticità diffusa in tutti i distretti. Le attività dell'area A si svolgono prevalentemente sul territorio, rendendo indispensabile disporre di un numero adeguato di veicoli in buone condizioni operative. Inoltre, la frequente necessità di effettuare uscite non programmabili e di trasportare costantemente lo specifico strumentario di lavoro rende complesso e poco pratico l'utilizzo condiviso del parco auto con le altre strutture del Dipartimento.

Le apparecchiature informatiche sono insufficienti e con problemi di adeguamento e sostituzione. La dotazione della strumentazione per l'attività sanitaria e per la vigilanza è sufficiente. Ciascuna sede è stata dotata di webcam con microfono per le riunioni a distanza.

S.C. Servizio Veterinario Area B

Un Dirigente Veterinario ha limitazioni lavorative prescritte dal Medico Competente.

Un Dirigente Veterinario è in astensione dal lavoro per maternità.

Attualmente la mappatura della SC SVET area B prevede 12 Dirigenti ed 1 Direttore: la pianta organica risulta carente di 1 Dirigente.

Il Dirigente Veterinario Responsabile S.S. Vigilanza e Controllo Sicurezza degli alimenti, a fine 2024 è andato in quiescenza; è stata assicurata la copertura del posto tramite accesso alla graduatoria attiva dell'ASL TO3; tuttavia, la posizione funzionale non è stata ancora ricoperta.

Critica la situazione del Personale tecnico, in particolare nella Sede di Ciriè: non è ancora stato effettuato il reintegro del TPALL in quiescenza da giugno 2022 e, con la quiescenza di un secondo operatore al 13/05/2025, il Distretto di Ciriè rimarrà scoperto con aggravio per i TPALL delle altre sedi.

Anche la stessa organizzazione dei TPALL afferenti alla SC SVET B risulta critica; questa comporta una significativa riduzione dei carichi di lavoro nel servizio a cui sono assegnati:

Masoero G. IFO (attività trasversali) - decurtazione del 50% e attività distacco in Procura 1 gg

Brun M. coordinatore area A - decurtazione del 50%

Perrone V. coordinatore area B/C distretto Cuornè/Ivrea - decurtazione del 50%

Tibaldo A. 100 % SVET B

Cresto F. 100% SVET B

Guarino L. (in quiescenza da 13/5) coordinatore area B/C distretti Settimo/Ciriè - decurtazione del 50%

Due operatori sono coordinatori di altra struttura operativa ed uno svolge parte delle attività in svet area A, un altro operatore è distaccato 1 giorno alla settimana, presso la Procura; questo comporta una considerevole perdita di operatività, pertanto, dal 13/05/2025, saranno operativi 3.5 operatori tecnici (sui 7 previsti in organico). A ciò si aggiunga che 1 tecnico della prevenzione è assente per malattia dal 2024 e ad oggi non ha ripreso la sua attività.

Per le ragioni esposte, SVET B non è in grado di assicurare la consueta attività vicariata, almeno per quanto riguarda il settore della ristorazione pubblica; per le altre attività, si ricorrerà ad attività vicariata nelle strutture di competenza SIAN dove, anche se non indicata come prevalente, si svolge attività di competenza SVET B (vendita/lavorazione di carni ed ittici freschi confezionati e non) o mista

S.C. Servizio Veterinario Area C

La SC Area C ha una dotazione di 9 veterinari dirigenti più il Direttore (DD 406 del 15/05/2024). Dal 22/07/2024 uno è stato assegnato alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, dal 01/02/2025 un altro è andato all'ASL Insubria della Regione Lombardia e un terzo è in maternità dal 01/08/2024. Con il personale dirigente ridotto del 35% tutte le **attività ispettive veterinarie** della SC Area C potranno essere completate al massimo per un valore equivalente al 70% del programmato. Il settore lattiero caseario consta di 110 strutture di produzione (67 con riconoscimento UE) che producono nel 90% dei casi formaggi a latte crudo da monitorare attentamente per l'emergenza SEU. Il settore mangimistico e del controllo del farmaco costituisce la base per l'indicatore score NSG P10Z. Inoltre, nel 2025 l'ASL TO 4 sarà oggetto di audit regionale sul settore mangimistico mentre le farmacovigilanze, in quanto attività legate all'antimicrobico resistenza, coinvolgono i risultati del Programma 10 del Piano Locale della Prevenzione. Per quanto riguarda i sottoprodotti questa ASL sta cercando di soddisfare le prescrizioni dell'audit regionale 1/2023 del 07/11/2023 che già allora evidenziavano la necessità di personale per la SC Area C. Infine è evidente come vista la situazione emergente, soprattutto sul nostro territorio, non sia possibile ridurre l'attenzione sugli aspetti legati al benessere animale.

Autorità competente

Sulla base di richieste regionali e ministeriali, nel 2024, all'interno di ogni Servizio, proseguirà la raccolta e la valutazione degli elementi di conformità agli standard per raggiungere e mantenere gli standard previsti dalla applicazione dell'Accordo Stato Regioni n. 46/CSR del 7/2/2013, recante "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito a livello Regionale con DGR n. 12- 6980 del 30 dicembre 2013.

L'autorità competente viene identificata con delibera XX

Come per gli anni precedenti si prevede la completa attuazione delle verifiche di efficacia dell'attività del controllo ufficiale effettuate come da "Procedura dipartimentale per la verifica dell'efficacia del controllo ufficiale", redatta dal gruppo di lavoro "Controllo Ufficiale".

Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali

ATTIVITÀ COORDINATE O CONGIUNTE ovvero "Attività svolte congiuntamente da due o più Servizi su imprese alimentari di comune interesse al fine di evitare duplicazioni e difformità operative, in settori di attività comune a forte impatto per la salute pubblica"

- Verifiche in stabilimenti con più attività: SIAN – SVETB – SVET C
- Benessere/Farmaco/Controlli I&R: dal confronto degli elenchi delle aziende estratte per il controllo ufficiale su benessere animale farmacovigilanza e controlli I&R sono state individuate 5 aziende nelle quali verranno effettuati i controlli integrati Area A e Area C.

ATTIVITÀ VICARIANTI ovvero "Attività svolte da un Servizio con interscambio di collaborazione in vari settori al fine di evitare sovrapposizioni di interventi"

- Stabilimenti riconosciuti di competenza Area B ed Area C: SVETB e SVETC si vicariano a vicenda in base all'attività principale
- Controllo del benessere animale e delle condizioni di trasporto al macello: SVETB vicaria SVETC utilizzando personale già presente in loco
- Piani di monitoraggio Anemia Infettiva Equina e Aujeszky presso il macello: SVETB vicaria SVETA utilizzando personale già presente in loco

ATTIVITÀ DELEGATE ovvero “Attività svolte da altro Servizio a causa di criticità di risorse rapportate ai programmi regionali”

- Produzione di cibi pronti in genere (gastronomie): SIAN delega SVETB (per una parte di attività)
- Commercio all’ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry: SIAN delega SVETB (per una parte di attività)
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande: SIAN delega SVETB (per una parte di attività)
- Trasporto di alimenti e bevande conto terzi: SIAN delega (per una parte di attività)

Per le attività delegate dalla SC SIAN è stata trasmessa al coordinatore Paisa una nota prot. n.0042937 del 17/04/2025 a firma congiunta con il Dott. Pellegrini

ALTRE ATTIVITA’ ovvero “Tutte le altre attività coordinate o congiunte che rientrano nella regolare attività giornaliera routinaria”

- indagini a seguito di episodi tossinfettivi (Linea guida regionale per la gestione delle MTA)
- interventi per sistemi di allerta misti (procedura integrata)
- pareri congiunti su richieste di pareri preventivi igienico sanitari a competenza mista
- pareri congiunti su capitolati per la ristorazione collettiva
- attività di registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista (NIA)
- formazione congiunta in ambiti di vigilanza integrata
- sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP (zoonosi, igiene)
- visita ispettiva in suini macellati a domicilio per uso familiare
- visita ante mortem presso i macelli in situazioni di emergenza
- macellazioni d’urgenza/emergenza in azienda
- interscambio di informazioni dall’anagrafe locale capi macellati e controlli di filiera sull’etichettatura carni bovine

Altro

COMUNICAZIONE - (ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AD ASSOCIAZIONI, ENTI ECC.)

Per la comunicazione con il pubblico, come per gli anni precedenti, sul sito aziendale www.aslto4.piemonte.it verranno mantenute costantemente aggiornate da parte della segreteria del Dipartimento di Prevenzione, in accordo con l’Ufficio Comunicazione aziendale, le informazioni utili per l’utenza (organizzate per temi e non per servizi).

Come da piano della comunicazione aziendale prot. 34791 del 25/03/2022 sarà pubblicata sul sito www.aslto4.piemonte.it sia la rendicontazione PAISA. In merito all’attuazione della normativa relativa alla trasparenza/anticorruzione di cui al D. Lgs 33/2013 sono pubblicati sul sito aziendale alla voce Amministrazione Trasparente:

i procedimenti amministrativi ad istanza di parte e interni/d’ufficio dei vari Servizi del Dipartimento le aree ed i processi esposti particolarmente a rischio e le azioni intraprese dai Servizi per minimizzare il rischio “corruzione”

I dati sono costantemente aggiornati ed integrati in base alle indicazioni aziendali. L’utenza può trovare tutte le informazioni nel sito web aziendale <http://www.aslto4.piemonte.it> dove sono pubblicate anche disposizioni/ordinanze di carattere sanitario relative al campo della sicurezza alimentare.

CONTROLLI SUPPLEMENTARI E/O SU RICHIESTA DELL’OPERATORE

I Servizi dell'ASL TO4 applicheranno le tariffe per i controlli supplementari e/o su richiesta dell'OSA e/o su richiesta di altri organi di controllo, a tutti gli esercizi/stabilimenti che ricadono nel campo di applicazione del D. Lvo 32/2021 nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente e dalla procedura dipartimentale sull'anticorruzione. In particolare, verranno effettuati controlli supplementari in caso di provvedimenti di chiusura/cessazione dell'attività e/o su richiesta dell'OSA e altri organi di controllo.

Programmazione e rendicontazione dei controlli ufficiali e altre attività ufficiali

Quest'anno sono stati individuati, dal Ministero della Salute in accordo con le Regioni, quali priorità per il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del nuovo sistema di garanzia, due indicatori che riguardano le attività di competenza dei Servizi: P10Z (anagrafe zootecnica; PNAA e farmacosorveglianza) e P12Z (PNR, fitosanitari e additivi alimentari). Tali indicatori, inseriti negli obiettivi dei direttori generali delle ASL, rappresentano pertanto una priorità e comportano sinergie fra i Servizi per il raggiungimento dei livelli di attività previsti. Per questo le verifiche che si inseriscono in questi indicatori sono evidenziati nella programmazione.

1. ALIMENTI E SICUREZZA ALIMENTARE

1.1 Controlli ufficiali su operatori/stabilimenti

I regolamenti comunitari stabiliscono che le Autorità competenti di ogni stato membro effettuino attività ispettiva e di audit presso gli stabilimenti che producono alimenti, al fine di verificare la conformità alle disposizioni normative.

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: PRODUZIONE PRIMARIA

A. Requisiti generali in materia di igiene per la produzione primaria e le operazioni associate

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° impre se attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
PRODUZIONI ANIMALI	Caccia (<i>attività registrate 852</i>)	alto	20%	0						
		medio	20%	0						
		basso	20%	0						
	Pesca (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di pesca professionale</i>)	alto	20%	0						
		medio	20%	0						
		basso	20%	0						
	Raccolta molluschi (<i>imprese registrate 852 che effettuano attività di produzione/raccolt a molluschi</i>)	alto	20%	0						
		medio	20%	0						
		basso	20%	0						
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di latte crudo e uova	alto	100%	0						
		medio	100%	0						
		basso	100%	0	9	9	0	0	0	AREA C
	Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore	alto	20%	0						
		medio	20%	0						
		basso	20%	0						
alto		100%	0							

	Acquacoltura (in concomitanza con i controlli integrati per le malattie degli allevamenti ittici)	medio	100%	0						
		basso	100%	0						
COLTIVAZIONI AGRICOLE	Raccolta vegetali spontanei	alto	Come da programmazione regionale (programma di controllo della produzione primaria e dell'uso dei prodotti fitosanitari)	0	4	0			SIAN	
		medio								
		basso								
	Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano	alto		0	238	5				SIAN
		medio								
		basso								
	Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano	alto		0	32	3				SIAN
		medio								
		basso								

(*) per quanto riguarda questi OSA, la SC SIAN non può programmare l'attività attenendosi alla classificazione del rischio in quanto nel corso dell'anno ci possono essere molte variazioni da una classe di rischio e l'altra. Per le verifiche relative alle differenti classi di rischio si fa riferimento a quanto indicato in Sianpiemonte/Vetalimenti.

Micologia

(Vigilanza su produzione e commercializzazione/Organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata)

Gli ispettorati micologici programmano le attività relative alla vigilanza su produzione e commercializzazione, l'organizzazione delle attività a supporto della raccolta privata e il supporto in casi di sospetta intossicazione da funghi.

L'Ispettorato Micologico per l'anno 2025 svolgerà le attività previste dalla normativa vigente in materia di funghi (Determinazione della Direzione Sanità D.D. n° 205 del 29.03.2018 dal titolo "Indirizzi operativi per la gestione dell'ispettorato micologico delle ASL e per la disciplina della commercializzazione e somministrazione dei funghi epigei freschi spontanei da parte dell'OSA", tutte attività da svolgere al fine della prevenzione delle intossicazioni da funghi. Nella fattispecie il SIAN, attraverso l'attività svolta dai micologi in possesso dell'Attestato di Micologo ai sensi del DM n.686/96, effettuerà la seguente attività:

- Certificazione per la commercializzazione dei funghi epigei freschi spontanei; non quantificabile in quanto dipende dalla richiesta degli O.S.A. che possono richiedere la certificazione.
- Controllo ufficiale dei funghi posti in commercio. Svolta nel corso del controllo ufficiale presso gli O.S.A. alla vendita e nel corso della preparazione e somministrazione; non quantificabile in quanto dipende dalla richiesta degli O.S.A. che possono richiedere la certificazione
- Verifica dell'idoneità dei venditori al riconoscimento delle specie fungine destinate alla commercializzazione. Sulla base delle richieste verrà valutata la possibilità di organizzare uno o più corsi di formazione per gli O.S.A. che intendono commercializzare/preparare e somministrare funghi propedeutico all'esame finale per il rilascio dell'idoneità.
- Certificazione della commestibilità con determinazione delle specie fungine presentate da privati cittadini/raccoglitori e/o diretti consumatori; non quantificabile in quanto dipende dalla richiesta degli O.S.A. che possono richiedere la certificazione.
- Consulenza ad ospedali e strutture di emergenza in occasione di sospetta intossicazioni da funghi; non quantificabile in quanto dipende dalle richieste che possono pervenire a seguito di episodi di intossicazione da funghi.
- Informazione ed educazione sanitaria rivolta alla popolazione e a gruppi di interesse. Su richiesta di enti potranno essere svolte attività di informazione ed educazione alla popolazione relativamente ad un corretto consumo dell'alimento "fungo" (ad es. mostre micologiche, lezioni divulgative, ecc.)
- Studio, formazione ed aggiornamento del personale dell'Ispettorato micologico; vista la peculiarità della materia micologica, sono previste partecipazione per i micologi a corsi di aggiornamento al fine di mantenere costanti le conoscenze sulla materia; a tal proposito per l'anno in corso è stato

organizzato un corso di aggiornamento avente come titolo: “Tecniche macroscopiche, chimiche e microscopiche di determinazione dei funghi” della durata di n. 4 giornate.

Occorre sottolineare, come già precisato, che molte delle suddette attività non sono programmabili in quanto legate a fattori non preventivabili, come ad esempio la crescita fungina che può variare a seconda delle condizioni microclimatiche; ovviamente maggiore crescita fungina può significare maggiore attività per i micologi; l’aggravio dell’attività pertanto può influire sulla restante attività programmata in questo PAISA del SIAN in quanto il personale attribuito a svolgere l’attività micologica è lo stesso che svolge le varie attività negli altri ambiti del servizio.

B. Controlli su stalle autorizzate all’attività di mungitura

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01	N° allevamenti da controllare	N° allevamenti controllati	Servizi coinvolti
Ispesione	Reg.CE 853/2004 e/o D.M. 185/91	15% delle aziende	286	43		AREA C

Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Tipologia controllo	Regime autorizzativo	Frequenza minima controlli	N° allevamenti attivi al 01/01	N. allevamenti da controllare con ciclo completo	N. allevamenti controllati con ciclo completo	Servizi coinvolti
Campionamento (ciclo completo)	Reg.CE 853/2004	20% delle aziende	274	55		AREA C
Campionamento (ciclo completo)	D.M. 185/91	100% delle aziende	12	12		AREA C

Le attività di campionamento sono effettuate nell’ambito del protocollo operativo con ASL CITTÀ DITORINO attraverso il personale del Servizio Multizonale

Tipologia controllo	Strutture	Frequenza minima controlli	N° imprese attive al 01/01	N° sessioni di campionamento da effettuare	N° sessioni di campionamento da effettuati	Servizi coinvolti
Piano Latte crudo ai distributori	allevamenti	Vedi Piano	8	8		AREA C
	distributori	Vedi Piano	9	9		AREA C

Tipologia controllo	Strutture	Frequenza minima controlli	N° imprese attive al 01/01	N° sessioni di campionamento da effettuare	N° sessioni di campionamento da effettuati	Servizi coinvolti
Piano Latte crudo ai distributori	allevamenti	Vedi Piano	8	8		AREA C
	distributori	Vedi Piano	9	9		AREA C

C. Controlli per la sicurezza alimentare in azienda e per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili – CGO 4 e CGO 9

	N° controlli programmati PAISA (Condizionalità Rafforzata)				N° controlli programmati PAISA (Condizionalità Trascinamenti)				N° controlli programmati PAISA (Totale complessivo)	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C	Casuale	Classe di rischio A	Classe di rischio B	Classe di rischio C			
ALPACA	0	0	1	0	0	0	0	0	1		
API	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
ASINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
BOVINI	0	4	4	2	0	0	0	0	10		
CAPRIOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CAPRINI	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
CAVALLI	0	1	0	0	0	0	0	0	1		
GALLUS GALLUS	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
LAGOMORFI	0	1	0	0	0	0	0	0	1		
MULI	1	0	0	0	0	0	0	0	1		
OVINI	0	1	0	0	0	0	0	0	1		
SUINI	0	1	0	0	0	0	0	0	1		
Totale complessivo	1	8	5	2	0	0	0	0	16		

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: TRASFORMAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° impre se attive al 01/01 /2025	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/2025		Servizi coinvo lti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispe zion i	N° audit	N° ispezi oni	N° aud it	
VEGETALI (*) (produzione, trasformazione, confezionamento)	Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	alto	50%		36	6				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di bevande di frutta /ortaggi	alto	50%		1	0				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di olii e grassi vegetali	alto	50%		3	0				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di bevande alcoliche	alto	50%		93	18				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi	alto	50%		22	4				SIAN
		medio	33%							
basso		20%								
Produzione/confezionamento di zucchero	alto	50%		0	0					
	medio	33%								
	basso	20%								
Lavorazione del caffè	alto	50%		10	2				SIAN	
	medio	33%								
	basso	20%								

	Lavorazione del té ed altri vegetali per infusi	alto	50%		1	0				
		medio	33%							
		basso	20%							
PRODOTTI DA FORNO E PASTICCERIA, GELATI, PIATTI PRONTI (*)	Produzione di pasta secca e/o fresca	alto	50%		22	4				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di pane, pizza e prodotti da forno e di pasticceria - freschi e secchi	alto	50%		529	133				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione di prodotti di gelateria (in impianti non riconosciuti)	alto	50%		100	26				SIAN
		medio	33%							
		basso	20%							
	Produzione e lavorazione del cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.	alto	33%		8	0				
medio		16%								
basso		10%								
Produzione di cibi pronti in genere	alto	50%		132	39				SIAN 32 OSA: AREA B 7 OSA (4 rischio medio 3 basso)	
	medio	33%								
	basso	20%								
ALTRI ALIMENTI (*)	Sale	alto								
		medio								
		basso								
	Produzione delle bibite analcoliche e di altre acque in bottiglia (per le acque minerali fare riferimento al capitolo Acque minerali naturali e di sorgente)	alto	50%							
		medio	33%							
PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura	alto	100%							
		medio	100%							
		basso	100%							
	Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole	alto	100%		1	1				AREA B
		medio	100%							
		basso	100%		1	1				AREA B
	Lavorazione e trasformazione di	alto	33%		5	1				AREA B
medio		33%		77	25				AREA B	

	carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carni in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	basso	33%		93	31				AREA B	
	Lavorazione e trasformazione di prodotti della pesca in impianti non riconosciuti funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi	alto	33%								
		medio	33%		2	0					AREA B
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria)	basso	33%		5	1					AREA B
		alto	33%								
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti) (**)	medio	25%								
		basso	20%		95	19					AREA B
		alto	100%	0	0	0					AREA C
	Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti) (**)	medio	50%	3	3	1					AREA C
		basso	33%	40	40	13					AREA C

(*) Per quanto riguarda questi OSA, la SC SIAN non può programmare l'attività attenendosi alla classificazione del rischio in quanto nel corso dell'anno ci possono essere molti spostamenti da una classe di rischio e l'altra. Per le verifiche relative alle differenti classi di rischio si fa riferimento a quanto indicato in Sianpiemonte/Vetalimenti.

(**) Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Operatori/stabilimenti registrati reg.CE 852/2004: SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Operatori/ Stabilimenti registrati (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01/2024	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12/2024		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SOMMINISTRAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	Ristorazione collettiva (comunità ed eventi) (*)	alto	100%		706	120				SIAN
		medio	50%							
		basso	33%							
	Ristorazione pubblica (*)	alto	100%		2464	300				SIAN
		medio	50%							
		basso	20%							
	Commercio all'ingrosso di	alto	33%		327	68				SIAN 34
		medio	25%							

	alimenti e bevande, cash and carry	basso	20%							OSA; AREA B 34 OSA
	Commercio al dettaglio di alimenti e bevande (*)	alto	33%		1353	180				SIAN 100 OSA; AREA B 80 OSA
		medio	25%							
		basso	20%							
	Commercio ambulante (**)	alto	20%		414	30*				SIAN AREA B
		medio	20%							
		basso	20%							
	Aree mercatali (**)	alto	20%		25	4*				SIAN+ AREA B
		medio	20%							
		basso	20%							
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	alto	33%							
		medio	25%							
		basso	20%							
	Piattaforma di distribuzione alimenti	alto	33%		1	0				
		medio	25%							
		basso	20%							
	Deposito funzionalmente, ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	alto	33%		3	0				
		medio	25%							
		basso	20%							
	Trasporto di alimenti e bevande conto terzi	alto	20%		79	15				SIAN 8 OSA; AREA B 7 OSA
		medio	20%							
		basso	20%							

*Progetto aree mercatali: progetto attività congiunta SIAN SVET B

Vista la mancata copertura degli organici TPALL afferenti alla CS SVET B, non si svolgeranno le attività vicariate in fase di ristorazione pubblica;

verranno svolte, come da programmazione interna, le altre attività vicariate SVET B su SIAN sulle altre attività che, anche se non prevalenti sul sistema informativo, comportano attività di competenza propria (vendita/trasformazione di carni ed ittici preconfezionati e non) o mista;

Per quanto riguarda questi OSA, la SC SIAN non può programmare l'attività attenendosi alla classificazione del rischio in quanto nel corso dell'anno ci possono essere molte variazioni da una classe di rischio e l'altra. Per le verifiche relative alle differenti classi di rischio si fa riferimento a quanto indicato in Sianpiemonte/Vetalimenti.

La programmazione delle attività asteriscate (*) è stata effettuata tenendo in considerazione:

- riduzione del 50% dell'attività di controllo ufficiale da parte del coordinatore;
- n. 1 TPALL sarà posto in quiescenza dal 30/04/2025
- n. 1 TPALL è stato trasferito da altro Servizio dal 10/02/2025 pertanto è da considerare ancora in formazione (sostituzione di n. 1 TPALL in quiescenza da Maggio 2023);
- riduzione delle attività delegate da parte della SC SVET B.

** = vedi nota prot. n.0042937 del 17/04/2025a firma congiunta con il Dott. Pellegrini

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 853/2004

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
SEZIONE 0 Attività generali	Deposito frigorifero autonomo CS	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%	2	1	0			AREA B
		basso	33%	33%	1	0	0			AREA B
	Impianto autonomo di riconfezionamento RW (*)	alto	100%	33%	0	0	0			AREA C
		medio	50%	33%	0	0	0			AREA C
		basso	33%	33%	4	1	1			AREA C
	Mercato all'ingrosso WM	alto	100%	33%						
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%						
SEZIONE I Carni di ungulati domestici	Macelli SH bovini, suini, ovini, caprini, equini, ratiti	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%	7	11	3			AREA B
		basso	100%	20%	11	9	2			AREA B
	Laboratori di sezionamento CP(**)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	2	2	0			AREA B
SEZIONE II Carni di pollame e lagomorfi	Macello SH	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Laboratori di sezionamento CP (**)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1	1	0			AREA B
SEZIONE III Carni di selvaggina d'allevamento	Macello SH (l'ispezione va comunque prevista ad ogni seduta di)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE IV Carni di selvaggina selvatica (cacciata)	Centro di lavorazione selvaggina GHE	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Laboratori di sezionamento CP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE V Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente (CSM)	Carni macinate MM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Preparazioni di carne MP (**)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1	1	0			AREA B
	Carne separata meccanicamente e MSM	alto	300%	20%						
		basso	100%	20%						
	SEZIONE VI		alto	300%	20%					

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Prodotti a base di carne	Impianto di lavorazione PP (**)	medio	200%	20%	5	9	1			AREA B
		basso	100%	20%	14	12	2			AREA B
SEZIONE VII Molluschi bivalvi vivi	Centro di spedizione DC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Centro di depurazione PC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE VIII Prodotti della pesca	Impianto prodotti della pesca freschi FFPP (**)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1	0	1			AREA B
	Impianto per carni di pesce separate meccanicamente e MSM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Impianto di trasformazione PP (**)	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%	1	1	0			AREA B
	Mercato all'ingrosso WM	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
	Impianto collettivo delle aste	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE IX Latte crudo, colostro, prodotti lattiero-caseari e prodotti ottenuti dal colostro (*)	Centro di raccolta CC	alto	300%	20%	0	0	0			AREA C
		medio	200%	20%	0	0	0			AREA C
		basso	100%	20%	0	0	0			AREA C
	Centro di standardizzazione e PP	alto	300%	20%	0	0	0			AREA C
		medio	200%	20%	0	0	0			AREA C
		basso	100%	20%	1	1	0			AREA C
	Trattamento termico PP	alto	300%	20%	0	0	0			AREA C
		medio	200%	20%	0	0	0			AREA C
		basso	100%	20%	4	4	0			AREA C
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%	2	6	0			AREA C
		medio	200%	20%	5	10	1			AREA C
		basso	100%	20%	50	40	10			AREA C
Stagionatura PP	alto	200%	20%	0	0	0			AREA C	
	medio	100%	20%	0	0	0			AREA C	
	basso	50%	20%	5	2	1			AREA C	
SEZIONE X Uova e ovoprodotti	Centro di imballaggio EPC	alto	100%	20%						
		medio	50%	20%						
		basso	33%	20%						
	Stabilimento di produzione uova liquide LEP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 853/2004) Sezione	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XI	Macello SH	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
Cosce di rana e lumache	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XII	Centro di raccolta CC	alto	100%	20%						
		medio	50%	20%						
		basso	33%	20%						
	Stabilimento di trasformazione PP	alto	100%	20%						
		medio	50%	20%						
		basso	33%	20%						
SEZIONE XIII	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
Stomaci, vesciche e intestini trattati		basso	100%	20%						
SEZIONE XIV	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
Gelatina	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XV	Centro di raccolta (ossa e pelli) CC	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
Collagene	Stabilimento di trasformazione PP	alto	300%	20%						
		medio	200%	20%						
		basso	100%	20%						
SEZIONE XVI	Alimenti altamente raffinati di origine animale (solfato di condroitina altamente raffinato, acido ialuronico, altri prodotti di cartilagine idrolizzata, chitosano, glucosamina, caglio, colla di pesce e amminoacidi)	alto								
		medio								
	Stabilimento di trasformazione	Basso								

(* Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

(**) Le ispezioni sugli stabilimenti riconosciuti CE di competenza SVET B e classificati sul sistema Vetalimenti a “rischio basso”, potranno essere ridotte del 20% in ragione della mancata copertura del fabbisogno del personale, dell’astensione a seguito di maternità di un Dirigente Veterinario e della riorganizzazione avvenuta, con assunzione della completa gestione del PNR al macello a carico della SC SVET B, con l’obiettivo del raggiungimento prioritario della soddisfazione degli indicatori P10Z e P12Z. Qualora nel corso dell’anno se ne riscontrerà la possibilità, tali controlli ufficiali verranno incrementati fino a raggiungere il 100%.

Attività di ispezione durante le sedute di macellazione

Specie animale	N° imprese attive al 01/01/2025	N° turni/giornate ispezione effettive	N° capi sottoposti ad ispezione nel 2025		Servizi coinvolti
macelli ungulati domestici	BOVINI 17	SONO PREVISTE 33 SEDUTE DI MACELLAZIONE SETTIMANALI PARI A 1716 SEDUTE DI MACELLAZIONE	N. totale di capi di cui	Bovini n.	AREA B
	EQUINI 4			Bufalini	AREA B
	OVICAPRINI 10			Equini n	AREA B
	SUINI 8			Ovi-caprini n.	AREA B
Pollame	(REGISTRATI) 852 5				AREA B
Lagomorfi	(REGISTRATI 852)				AREA B
Selvaggina cacciata	2				AREA B
Cinghiali allevati	1			AREA B	

Attività di verifica gestione BDN – CONTROLLI I&R durante le sedute di macellazione (SVET B)

La nota DGSAF PROT. 30360 DEL 14/10/2024 prevede una nuova procedura operativa per i controlli I&R al macello a partire dal 01/01/2025. Tale procedura prevede controlli TRIMESTRALI su tutte le specie animali macellate; tale frequenza potrà essere diminuita od aumentata in relazione alla valutazione di rischio dell’impianto ed in relazione all’esito dei controlli di volta in volta espletati.

Vista la nuova modalità dei controlli I&R al macello ed in attesa di ulteriori eventuali indicazioni regionali in merito all’applicazione sul campo, si redige la tabella sottostante in relazione alle valutazioni effettuate a priori a inizio anno.

Impianti di macellazione ungullati	N° check list programmate	N° check list eseguite	Servizio coinvolto
2 (1 medio rischio; 1 oltre 10000)	(4/anno) 8 verifiche		AREA B
2 (tra 1001 e 5000)	(3/anno) 6 verifiche		AREA B
3 (tra 201 e 1000 a medio rischio)	(3/anno) 9 verifiche		AREA B
1 (tra 201 e 1000 a basso rischio)	(2/anno) 2 verifiche		AREA B
9 (Inf. 200 e basso rischio)	(2/anno) 18 verifiche		AREA B

Attività di campionamento al macello (SVET B) – esclusa l’attività congiunta con SVET C (PNR)

Piano campionamento	Numero capi testati
TSE	TUTTI I BOVINI > 48 MESI MSU 60 ovicaprini (2 ovini e 40-caprini)
Esame trichinoscopico Monitoraggio di cui al Reg.UE 2015/1375 art.3 par 4 - campioni inoltrati all’IZSLPV relativi a cinghiali cacciati sul territorio dell’ASL TO4 per la ricerca trichinella	TUTTI I suini DA ALLEVAMENTI NON ACCREDITATI E I RIPRODUTTORI TUTTI I MACELLATI equini TUTTI I MACELLATI cinghiali

Prelevi per Aujeski	SU RICHIESTA SVET A
Prelevi per Anemia infettiva	/
Esami batteriologici ispettivi	ND
Es. multiresidui (5% delle MSU)	ND (5% delle MSU)
tamponi su carcasse suine per ric salmonella	48

Stabilimenti riconosciuti reg.CE 852/2004

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari Produzione e confezionamento di additivi, aromi ed enzimi Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	alto	100%	33%	10	1	1			SIAN
		medio	50%	33%						
		basso	33%	33%						
	Produzione e confezionamento di aromi alimentari	alto	50%	33%	3	0				SIAN
		medio	33%	33%						
		basso	25%	33%						
	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	alto	50%	33%	0	0				SIAN
		medio	33%	33%						
		basso	25%	33%						
Alimenti particolari e integratori alimentari	Industrie Produzione/ Trasformazione/ Confezionamento alimenti senza glutine, alimenti destinati ai lattanti e ai bambini nella prima infanzia agli alimenti a fini medici speciali e ai sostituti dell'intera razione alimentare giornaliera per il controllo del peso	alto	100%	33%	5	2				SIAN
		medio	50%	33%						
		2basso	33%	33%						
Produzione di germogli	Produzione di germogli per l'alimentazione	alto	100%	33%	0	0				SIAN
		medio	100%	33%						

Stabilimenti riconosciuti (Reg.CE 852/2004)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
	umana e dei semi per la produzione di germogli	basso	100%	33%						

Per quanto riguarda questi OSA, la SC SIAN non può programmare l'attività attenendosi alla classificazione del rischio in quanto nel corso dell'anno ci possono essere molti spostamenti da una classe di rischio e l'altra. Per le verifiche relative alle differenti classi di rischio si fa riferimento a quanto indicato in Sianpiemonte/Vetalimenti

Stabilimenti registrati reg.CE 2023/2006: MOCA

Operatori/Stabilimenti registrati (reg.CE 2023/2006)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti MOCA (Reg. CE 2023/2006)		alto	25%	10%	47	10	1			SIAN
		medio	25%	10%						
		basso	25%	10%						

Per quanto riguarda questi OSA, la SC SIAN non può programmare l'attività attenendosi alla classificazione del rischio in quanto nel corso dell'anno ci possono essere molti spostamenti da una classe di rischio e l'altra. Per le verifiche relative alle differenti classi di rischio si fa riferimento a quanto indicato in Sianpiemonte/Vetalimenti.

1.2 Controlli ufficiali su prodotti/merci per norma orizzontale e categoria di alimenti

In questa sezione sono descritte sia le attività di campionamento derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA	N° campioni effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Criteri microbiologici	Piano regionale campionamenti microbiologici (Protocollo tecnico)	164		SIAN 48 AREA B 72 AREA C 44
Pesticidi negli alimenti (*)	Piano regionale di controllo dei residui fitosanitari	29		SIAN
Controllo vendita e uso fitosanitari	Campionamento dei formulati fitosanitari	2		SIAN
Contaminanti negli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali negli alimenti	26		SIAN 21 AREA C 5

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA	N° campioni effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: Determinazione di specie dei funghi e ricerca metalli pesanti	3		SIAN
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati	16		AREA B 15 AREA C 1
	Piano regionale di monitoraggio contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	1		SIAN
Residui di sostanze farmacologicament e attive negli alimenti	Piano Nazionale per la Ricerca dei Residui (PNR) (*)	194		AREA B (72) AREA C
	Piano di monitoraggio – Test istologico	3		AREA B
Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: allergeni non dichiarati in etichetta	3		SIAN
	Piano regionale di controllo ufficiale contaminanti e tossine vegetali – Extra-piano: etichettatura nutrizionale	3		SIAN 2 AREA B 1
Organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	Piano regionale per il controllo degli organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti	4		SIAN
Miglioratori alimentari (additivi enzimici, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	Piano Regionale campionamento Additivi puri, aromi puri (*)	1		SIAN
	Piano Regionale campionamento Additivi in alimenti, aromi in alimenti (*)	11		SIAN 7 AREA B 4 AREA C
Radiazioni ionizzanti Radioattività	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti e loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti			
	Programma di campionamento di matrici alimentari per il controllo della radioattività ambientale	46		SIAN 34 AREA B 6 AREA C 6
Contaminazione da migrazione di materiali a contatto con gli alimenti	Piano regionale di controllo ufficiale dei materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)	3		SIAN
Acque potabili	Programma campionamenti su acque potabili	900		SIAN
	Piano dei controlli della radioattività nelle acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs 28/2016	45		SIAN
Acque minerali naturali e di sorgente	Programma campionamenti su acque minerali e di sorgente	4		SIAN
Altro	Piano ufficiale di monitoraggio sulla vendita diretta latte crudo per l'alimentazione umana tramite distributori automatici	17		AREA C

Norma orizzontale	Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA	N° campioni effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Piano Regionale di controllo della produzione primaria degli alimenti di origine non animale			
	Piano monitoraggio <i>Listeria monocytogenes</i> e <i>Salmonella</i> spp. per export USA			AREA B
	Controlli sugli alimenti in fase di scambio ed importazione	18		6 AREA B 6 AREA C 6 SIAN
	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali - Decisione (UE) 2020/1729	7		AREA B
	Campionamenti ufficiali ai sensi degli artt. 35 e 36 del reg.UE 627/2019 (ricerca <i>Salmonella</i> e <i>Campylobacter</i> spp. su carcasse dopo la macellazione)	48		AREA B

I campioni contrassegnati con ^(*) sono parte integrante dell'indicatore P12Z del Nuovo sistema Nazionale di Garanzia (NSG).

Relativamente al campionamento di acque potabili e in particolare alla problematica emergente delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque si rimanda al commento inserito nella sezione "Sorveglianza acque potabili".

Relativamente alla dotazione di attrezzature e mezzi di trasporto da utilizzare per i campioni, da trasportare a temperatura controllata, si ribadisce come il completamento delle attività di campionamento sia strettamente correlato con l'acquisizione delle attrezzature stesse. In particolare, si segnala come, a seguito della comunicazione prot. 42051 del 18/04/2024 ove i TPALL delle S.C. Area A, Area B e Area C dichiarano che senza le suddette attrezzature non è possibile effettuare i Piani di campionamento di matrici da trasportare refrigerate, si configuri la possibilità che i piani di campionamenti non vengano completati con conseguenti riflessi sugli indicatori P10Z e P12Z.

2. MANGIMI e sicurezza dei mangimi (compresi i mangimi OGM)

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti all'alimentazione animale, si rimanda al PNAА 2024-2026, di cui alla nota del Ministero della Salute prot.n. 32666 del 27/12/2023 con successiva errata corrige prot. n. 3670 del 19/01/2024 e nota prot.n. 37728 del 23/12/2024 relativa alle modifiche di programmazione inerenti all'anno 2025.

2.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/produttori

Operatori Settore dei Mangimi primari

OSM	Stabilimenti/produttori (Reg.CE 183/2005)	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
OSM primari	Stabilimenti/Produttori primari registrati (art. 9 Reg.CE 183/2005) <i>Art. 5 comma 1: le ispezioni verranno programmate in ambito territoriale in base al livello di rischio, utilizzando, per quanto possibile, lo strumento di classificazione degli operatori contenuto nel PNAА (allegato 9 bis) e tenuto conto delle potenzialità operative del servizio.</i>	In base alla valutazione del rischio e attività integrata	2798	28		AREA C

Operatori Settore dei Mangimi post-primari

OSM POST-PRIMARI	Frequenze		n. OSM	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Reg. CE 183/2005						
Fornitura sottoprodotti dell'industria agroalimentare	RIC			alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	11		alto: medio: basso: 11	alto: medio: basso: 11	alto: medio: basso:	AREA C
Deposito mangimi	RIC			alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	6		alto: medio: basso: 6	alto: medio: basso: 6	alto: medio: basso:	AREA C
Essiccatoio	RIC			alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	14		alto: medio: basso: 14	alto: medio: basso: 14	alto: medio: basso:	AREA C
Intermediario mangimi	RIC			alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	63		alto: medio:1 basso: 62	alto: medio: basso: 31	alto: medio: basso:	AREA C
Intermediario mangimi senza magazzino	RIC (in base a valutaz. rischio e personale ASL)			alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C

OSM POST-PRIMARI	Frequenze	n. OSM	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
	Reg. CE 183/2005					
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)	1	alto: medio: basso: 1	alto: medio: basso: 1	alto: medio: basso:	AREA C
Mangimificio	RIC, compresi MM	3	alto: medio: 1 basso: 2	alto: medio: 1 basso: 2	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	9	alto: medio: 1 basso: 8	alto: medio: 1 basso: 8	alto: medio: basso:	AREA C
Molino	RIC		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	7	alto: medio: basso: 7	alto: medio: basso: 7	alto: medio: basso:	AREA C
Trasportatore mangimi	RIC		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
	REG (in base a valutaz. rischio e personale ASL)	6	alto: medio: basso: 6	alto: medio: basso: 6	alto: medio: basso:	AREA C
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi	(1/ogni 2 anni)		alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	alto: medio: basso:	AREA C
Audit	1/anno (minimo)	1	1	1		AREA C
Controlli Etichettatura	5/anno	5	5	5		AREA C
TOTALI PARZIALI	RIC	3	alto: medio: 1 basso: 2	alto: medio: 1 basso: 2	alto: medio: basso:	AREA C
	REG	116	alto: medio: 1 basso: 115	alto: medio: 1 basso: 83	alto: medio: basso:	AREA C
TOTALE COMPLESSIVO		125	alto: medio: 2 basso: 121	alto: medio: 2 basso: 89	alto: medio: basso:	AREA C

2.2 Controlli ufficiali sull'alimentazione animale (Piani di campionamento)

La programmazione del Ministero per la Regione Piemonte dei campioni previsti dal Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) 2024-2026 ripartiti per ASL, specie, ricerca, matrice e sito di prelievo è presente sul sistema informativo ARVET. Le matrici sono: materie prime per mangimi, mangimi composti (completi e complementari), mangimi medicati o con coccidiostatici, prodotti intermedi, premiscele, additivi, acqua di abbeverata.

Programmi di campionamento	N° campioni programmati PAISA	N° campioni effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
MONITORAGGIO	34		AREA C
SORVEGLIANZA	54		AREA C

Questi campioni sono parte integrante dell'indicatore P10Z del Nuovo sistema Nazionale di Garanzia (NSG).

3. SALUTE ANIMALE

3.1 Controlli ufficiali su identificazione e registrazione degli animali (anagrafe)

Le percentuali degli stabilimenti da sottoporre a controllo ufficiale di Identificazione e Registrazione (I&R) sono riportate nella tabella seguente.

La Direzione di ogni Servizio deve sottoporre a controllo di 2° livello almeno il 5% del totale delle check-list effettuate, rendicontando l'attività svolta al Settore regionale.

Anagrafe	% controlli minimi I&R	N° allevamenti presenti al 01/01/25	N° allevamenti da controllare (*)	N° allevamenti controllati al 31/12/25
Bovina	3% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	1713	49	
Ovi-caprina	3% allevamenti con elenco allevamenti estratto dalla Regione	1337	35	
Suina	3% su scala regionale, con elenco allevamenti estratto dalla Regione	59	1	
Equina	3%	2492	63	
Avicoli	1%	153	1	
Lagomorfi	1%	6	0	
Apicoltura (n. apiari)	1%	5636	35	
Acquacoltura	1%	68	0	
Camelidi e Cervidi	1%	14	0	
Elicicoltura	1%	2	0	

(*) Il numero di controlli minimi attribuiti è stato scaricato dal portale 'Statistiche' della BDN.

La Direzione di ogni Servizio deve sottoporre a controllo di 2° livello almeno il 5% del totale delle check-list effettuate, rendicontando l'attività svolta al Settore regionale.

3.2 Controlli sul farmaco veterinario

A. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario nella produzione primaria DPA (Piano regionale di farmacovigilanza)

Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Questi controlli sono parte integrante dell'indicatore P10Z del Nuovo sistema Nazionale di Garanzia (NSG).

SPECIE ANIMALE	CONTROLLI PROGRAMMATI ALLEVAMENTI DPA						Controlli effettuati allevamenti DPA	Servizi coinvolti
	ALLEVAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI			TOTALE ALLEVAMENTI GRANDI DIMENSIONI	ALLEVAMENTI PICCOLE DIMENSIONI	TOTALE N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati al 31/12	
	Rischi o 60%	Regionale 35%	Casuale 5%					
ALTRI AVICOLI	3	0	1	4	0	4		Area C
API	15	1	9	25	0	25		Area C
BOVINI DA	19	1	10	30	1	31		Area C

LATTE								
BOVINI DA CARNE	25	2	14	41	7	48		Area C
BOVINI MISTI	5	0	3	8	1	9		Area C
BOVINI VITELLO CARNE BIANCA	0	0	0	0	0	0		Area C
BROILER	2	0	1	3	0	3		Area C
BUFALI	0	0	0	0	1	1		Area C
CAPRINI	4	0	2	6	5	11		Area C
CONIGLI	1	0	0	1	0	1		Area C
EQUIDI	1	0	0	1	0	1		Area C
LEPRI	0	0	0	0	0	0		Area C
OVAIOLE	1	0	1	2	0	2		Area C
OVINO	5	1	4	10	2	12		Area C
PESCI	4	0	2	6	0	6		Area C
RATITI	0	0	0	0	0	0		Area C
SUINI	8	1	5	14	1	15		Area C
TACCHINI	2	0	0	2	0	2		Area C
TOTALE	95	52	6	153	18	171		Area C

B. Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario in attività NON - DPA

Vengono qui di seguito riportate le tabelle indicanti il numero di controlli di farmacosorveglianza da effettuare su attività non DPA indicate all'interno del Piano Nazionale di Farmacosorveglianza.

Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Questi controlli sono parte integrante dell'indicatore P10Z del Nuovo sistema Nazionale di Garanzia (NSG).

ALTRE ATTIVITÀ	Controlli programmati				Controlli effettuati	Servizi coinvolti
	N° controlli programmati (CU RANDOM 5%)	N° controlli programmati (CU REGIONALE 10%)	N° totale controlli programmati PRISA	N° totale controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati al 31/12	
EQUIDI NDPA	1	3	4	4		Area C
FARMACIE	10	19	29	29		Area C
FARM/GROS	0	1	1	1		Area C
MEDICI VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	5	11	16	16		Area C
STRUTTURE DETENZIONE	0	0	0	0		Area C
STABULARI	0	1	1	1		Area C
STRUTTURE VETERINARIE	5	10	15	15		Area C
CENTRI GENETICI	0	0	0	0		Area C
Totale	21	45	66	66		Area C

C. Attività integrata negli allevamenti

Le ASL che presentano un'alta concentrazione zootecnica sono tenute ad effettuare almeno il 1% di controlli negli allevamenti bovini, il 2% negli allevamenti suini e il 3% negli allevamenti avicoli.

Specie	Dimensione	% verifiche	N° allevamenti attivi al 01/01/25	N° controlli programmati	N° controlli effettuati al 31/12/25	Servizi coinvolti
Bovini	Aziende > 50 capi	1%	378	3		AREA A AREA C
Suini	Aziende > 40 capi	2%	45	1		AREA A AREA C
Avicoli	Aziende > 250 capi	3%	46	1		AREA A AREA C
Totale				5		AREA A AREA C

Qualora nel corso dell'anno le richieste di sopralluoghi integrati dovessero spostare l'entità dei controlli fra diverse categorie di specie animale si terrà come riferimento il numero totale di controlli programmati indipendentemente dalla specie di riferimento

3.3 Controlli ufficiali sulla riproduzione animale

Stabilimenti autorizzati	% controlli minimi annuali	N° imprese attive al 01/01/25	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Stazioni di monta naturale pubblica	100%	5	5		
Stazioni di inseminazione artificiale equina pubblica	100%				
Allevamenti suinicoli (che praticano inseminazione artificiale in ambito aziendale)	100%	ND	ND		
Fecondazione bovina in ambito aziendale	100%	ND	ND		
Recapiti	100%	1	1		
Centri di produzione materiale seminale	100%				
Gruppi di raccolta/produzione di embrioni	100%	3	3		
Strutture riconosciute per gli scambi comunitari e/o le importazioni (Reg. UE 2020/686)					
Centri di raccolta dello sperma di bovini	200%				
Centri di raccolta dello sperma di suini	200%				
centri di raccolta dello sperma di ovini, caprini ed equini	100%				
Gruppi di raccolta o di produzione di embrioni	100%				
Stabilimenti di trasformazione di materiale germinale	100%				
Centri di stoccaggio di materiale germinale	100%				

3.4 Controlli ufficiali per importazioni e scambi di animali vivi, sperma, embrioni

Strutture autorizzate	N° controlli annuali (frequenza minima)	N° strutture attive al 01/01/25	N° controlli programmati	N° controlli effettuati	Servizi coinvolti
Stalle di sosta (stalle di transito, centri di raccolta)	4 (trimestrale)	15	60*		

3.5 Controlli sulle malattie infettive animali

In questa sezione sono descritte sia le attività derivanti dai Piani nazionali, sia quelle derivanti dalla programmazione regionale.

A. Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione

Piani di sorveglianza, monitoraggio, eradicazione	Riferimento
Bovini	
Tubercolosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Bruccellosi bovina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Leucosi bovina enzootica	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione nazionale
Rinotracheite infettiva del bovino (IBR)	Programma regionale di controllo e di profilassi
Diarrea virale bovina (BVD)	Linee guida regionali screening sierologico
Paratubercolosi bovina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Bluetongue	Piano nazionale di sorveglianza sierologica ed entomologica
BSE	Controllo, sorveglianza, eradicazione
Suini	
Malattia vescicolare dei suini	Sorveglianza cessata nel 2021 (fatta salva l'attività negli allevamenti inseriti all'interno del circuito export)
Peste suina africana	Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2024
Trichinellosi	Accertamenti in azienda per la verifica dei requisiti di cui al citato allegato IV del reg.UE 2015/1375
Malattia di Aujeszky	Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna
Ovi-caprini	
Bruccellosi ovi-caprina	Piano di sorveglianza regionale e di eradicazione. Nota reg. prot. n. 18051/A1409D del 18.07.2024: "Stabilimenti ovicaprini: monitoraggio straordinario a seguito di focolai di brucellosi"

Paratubercolosi ovi-caprina	Linee guida regionali per la sorveglianza, l'adozione di piani di controllo e l'assegnazione della qualifica sanitaria agli stabilimenti di specie sensibili nei confronti della paratubercolosi
Blue tongue	Piano nazionale annuale di sorveglianza sierologica ed entomologica. Misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale. DGR 12-867/2025/XII "Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136. Approvazione per l'anno 2025 del Programma regionale di vaccinazione obbligatoria per gli ovini per Blue tongue (BTV) sierotipo 8 in attuazione della misura del Ministero della Salute del 28.5.2024"
Est ovi-caprine	Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE classica
	Piano nazionale di monitoraggio.
Equidi	
Anemia infettiva degli equidi	Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo
West Nile disease e altre arbovirus	Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirus (PNA)
	Piano regionale integrato di sorveglianza, prevenzione e controllo delle arbovirus
Arterite virale equina	Piano nazionale di controllo
Volatili	
Influenza aviaria	Piano di sorveglianza nazionale nella popolazione avicola domestica e selvatica – Piano di sorveglianza regionale integrativo
Salmonellosi	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022/2024
Ittici	
SEV, NEI e Herpesvirus	Categorizzazione del rischio e sorveglianza ai sensi Reg.UE 2016/429 e del D.Lgs 136/2022 - Riconoscimento di indennità dell'UE
Api	
<i>Aethina tumida</i>	Piano di sorveglianza nazionale
<i>Varroa destructor</i>	Piano regionale per il controllo dell'infestazione

MALATTIE DEI BOVINI

Tubercolosi bovina

N° stabilimenti presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da riproduzione da controllare	N° stabilimenti da produzione da controllare	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12/25	N° stabilimenti da produzione controllati al 31/12/25
1447	401	n.d.*		

*non determinabile perché in attesa del "Programma regionale di sorveglianza della tubercolosi nei bovini, della brucellosi nei bovini e negli ovicapri e delle leucosi bovina enzootica nei territori indenni da infezione per il periodo 2025-2030" definitivo.

Brucellosi bovina

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12/25
1255	429	

Leucosi bovina enzootica

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12/25
1255	318	

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul sangue al 31/12	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul latte individuale in pool al 31/12	N° stabilimenti da riproduzione controllati sul latte di massa al 31/12
1255	1135			

Diarrea Virale Bovina (BVD)

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione da controllare*	N° stabilimenti da riproduzione controllati al 31/12	N° stabilimenti da riproduzione non controllati "sentinelle vaccino vivo"	N° stabilimenti da riproduzione non controllati "sentinelle mancanti per fascia età 9-15 mesi (+/- 3 mesi)"
1255	0			

* su richiesta dell'allevatore

Para tubercolosi

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica"	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12
1255	7	1248		

Bluetongue

N° stabilimenti da controllare	N° Capi sentinella da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12	N° capi sentinella controllati al 31/12	N° capi Vaccinati al 31/12
0*	0*			

* la sorveglianza sulle sentinelle è stata sospesa, in attesa di una rimodulazione del piano, sulla base della situazione epidemiologica della malattia

MALATTIE DEI SUINI

Malattia vescicolare dei suini (MVS) – altri controlli per attività in allevamenti inseriti nel circuito export

N° stabilimenti Presenti al 01/01/25	N° Capi presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da ingrasso presenti al 01/01/25	N° Capi presenti al 01/01/25	N° stabilimenti controllabili	N° stabilimenti controllati al 31/12/25	N° capi controllati al 31/12/25
59*	37760	20	39	31448	16**		

*non sono inclusi gli allevamenti familiari e non DPA

** stima di allevamenti inseriti nel circuito export basata sulle richieste del 2024 da parte degli operatori

Malattia di Aujeszky

N° stabilimenti presenti al 01/01/25	N° Capi presenti al 01/01/25	N° stabilimenti riproduzione controllabili	N° stabilimenti ingrasso controllabili	N° Capi presenti al 01/01/25	N° stabilimenti ingrasso da controllare (>30 capi)	N° stabilimenti da riproduzione controllati N° di stabilimenti da ingrasso controllati al 31/12	N° capi controllati al 31/12/25
59*	37760	20	39		26		

*non sono inclusi gli allevamenti familiari e non DPA

Peste suina africana

Al 31/12/2025, negli allevamenti suini di competenza dell'ASL TO4, saranno eseguiti i prelievi di milza su animali morti, per la sorveglianza in base all'analisi del rischio e alle richieste per le movimentazioni in deroga.

La diffusione della PSA ha coinvolto allevamenti di suini nelle provincie di Novara e Vercelli con conseguente allargamento delle zone di restrizione a comuni delle provincie di Novara, Vercelli e Torino oltre a quelli già coinvolti delle provincie di Alessandria, Asti e Cuneo. Per questo il Reg. (UE) 2024/2526 del 23 settembre 2024, recante modifica degli allegati I e II del Reg. (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana, inserisce alcuni comuni dell'ASL TO 4 in ZR1 (zona di restrizione 1) ovvero, per la Provincia di Vercelli, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo e Saluggia, per la Provincia di Torino Azeglio, Cossano Canavese, Maglione, Verrua Savoia, Settimo Rottaro, Villareggia, Borgomasino e Piverone. Poiché le valutazioni epidemiologiche segnalano come il fronte epidemico non accenni a ridursi con un ulteriore coinvolgimento di altri Comuni e considerato che le attività del Dipartimento della Prevenzione riguardano le S.C. Sanità animale (Area A), Igiene degli alimenti o. a. (Area B) e igiene degli allevamenti (Area C) si è ritenuto necessario attivare un'unità di crisi dipartimentale per il coordinamento delle attività da condurre sul campo nelle zone direttamente coinvolte dalla malattia.

L'unità di crisi PSA è costituita dal Direttore di Dipartimento, dal Direttore dell'S.C. Sanità animale (Area A), dal Direttore dell'S.C. Igiene degli alimenti o. a. (Area B), dal Direttore dell'S.C. Igiene degli allevamenti (Area C), dal Responsabile SSD NIV e dal TPALL titolare dell'incarico di Funzione Organizzativa dei Servizi Veterinari. Al Responsabile SSD NIV in quanto referente aziendale PAISA è affidato il coordinamento dell'unità di crisi. In caso di necessità i singoli componenti potranno essere sostituiti da personale ufficialmente designato,

MALATTIE DEGLI OVI-CAPRINI

Brucellosi ovicaprina

N° stabilimenti da riproduzione presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12/25
1087	796	

Para tubercolosi

N° stabilimenti da riproduzione ovi-caprini presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da riproduzione aderenti da controllare*	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti da controllare con "Visita Clinica"***	N° stabilimenti da riproduzione aderenti controllati "controllo sierologico per qualifica e certificazione" al 31/12/25	N° stabilimenti da riproduzione non aderenti controllati "visita clinica" al 31/12/25
1087	----	796		

Bluetongue

N° stabilimenti ovi-caprini presenti al 01/01/25	N° capi sentinella da controllare al 01/01/25*	N° sentinelle controllate al 31/12/25	N° capi Vaccinati al 31/12/25
1087	----		

* non presenti al momento

Scrapie piano di selezione genetica ovini

N° stabilimenti > 9 ovini	N° Capi presenti al 01/01/25	N° stabilimenti da controllare	N° Capi da controllare	N° stabilimenti controllati	N° capi controllati
110	16783	ND	ND		

Scrapie programma regionale biennale genotipizzazione becchi

N° stabilimenti > 20 capi al 01/01 (caprini)	N° Capi presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare	N° Capi da controllare	N° stabilimenti controllati al 31/12	N° capi controllati al 31/12
108	5063	ND	ND		

MALATTIE DEGLI EQUIDI

Anemia infettiva degli equidi

	N° stabilimenti presenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare al 31/12*	N° stabilimenti controllati al 31/12*
Equidi	2010	ND	
Tipologia attività "Muli"	86	ND	

*vigilanza triennale come da Nota regionale prot. n. 23256/A149A del 15/11/2016, effettuata anche da I.p.

West Nile Disease

N° esemplari avifauna stanziale da conferire* per stagione	N° esemplari conferiti al 31/12	N° stabilimenti equidi sede di Focolaio al 31/12
100		

* il numero esemplari è suddiviso per provincia come da rimodulazione regionale, per cui il totale si riferisce a tutta la provincia di Torino.

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Influenza aviare

N° stabilimenti presenti (≥ 50)	N° Capi presenti	N° stabilimenti controllati	N° campioni prelevati
80	1.116.844		

Salmonellosi

Categoria	N° stabilimenti presenti	N° Gruppi presenti	N° Capi presenti al 01/01	N° Gruppi da controllare	N° Gruppi controllati al 31/12
Riproduttori (≥ 250 capi)	2	6	112.800	6	
Ovaiole (≥1.000 capi)	6	18	325.000	6	
Polli da carne (≥ 5.000 capi)	18	353	675.744	2	
Tacchini da carne (≥ 500 capi)	5	86	146.847	1	

MALATTIE NEGLI ALLEVAMENTI ITTICI

Categoria	% controlli minimi annuali	N° stabilimenti al 01/01	N° stabilimenti da controllare	N° campioni effettuati	N° stabilimenti controllati al 31/12
Aziende Ittiche registrate	100%	68	3		
Incubatoi	100%	5*	3		

* di cui 1 non sempre attivo

PIANI DI SORVEGLIANZA NEL SETTORE APISTICO

Aethina tumida

Per il controllo clinico su apiari scelti con criterio random sono stati individuati controlli su n. 3 apiari (attribuiti dalla Regione).

Varroa distruttore

È previsto un numero di controlli da parte dei Servizi Veterinari pari al 2% delle attività apistiche presenti sul territorio di competenza di ogni ASL.

B. Prevenzione e controllo delle zoonosi – controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell’equilibrio fra uomo, animale e ambiente

La tabella riporta il numero di capi da sottoporre a prelievo per la sorveglianza ATTIVA suddiviso per specie e/o gruppo di specie e le patologie indagate per ognuna di esse. Le numerosità campionarie vengono stabilite secondo dati di consistenza delle popolazioni selvatiche e di prevalenza attesa. Ogni singola ASL Piemontese deve quindi provvedere al campionamento regionale per la propria quota.

SPECIE	N. totale carcasse programmate	N. totale carcasse controllate al 31/12/24	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	49		TBC, BRC, Malattia di Aujeszky
Ungulati ruminanti	48		TBC, BRC
Volpe	Non definibile		Rabbia

* applicabile solo se sono attivi piani di controllo della specie

La tabella riporta le specie da sottoporre a prelievo per la sorveglianza PASSIVA e le patologie indagate per ognuna di esse. Essendo una sorveglianza passiva non è possibile stabilire delle numerosità campionarie.

SPECIE	N. totale carcasse programmate	N. totale carcasse effettuate al 31/12	PATOLOGIE CONTROLLATE
Cinghiale	Non definibile		TBC, BRC, PSA, PSC, Aujeszky, Trichinellosi, Salmonellosi
Ungulati ruminanti	Non definibile		TBC, BRC, Salmonellosi
Carnivori	Non definibile		Rabbia, Echinococcosi, Trichinellosi Salmonellosi
Avifauna selvatica	Non definibile		Salmonellosi, Influenza aviaria, West Nile Fever, Malattia di Newcastle
Chiroteri	Non definibile		<i>Lyssavirus</i>

4. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

4.1 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti riconosciuti reg.CE 1069/2009

Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA		N° controlli effettuati PAISA al 31/12		Servizi coinvolti
			Controlli totali annuali	di cui Audit		N° ispezioni	N° audit	N° ispezioni	N° audit	
Stabilimenti o impianti riconosciuti (art. 24 Reg.CE 1069/2009)	Trasformazione	alto	6 (bimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	4 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	3 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	1	4	0			AREA C
	Inceneritore	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
	Co-incenerimento	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
	Uso come combustibile	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
	Produzione pet food	alto	6 (trimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	1	2	0			AREA C
	Produzione fertilizzanti	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
	Compostaggio/ Biogas	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	3	3	1			AREA C
	Magazzinaggio con manipolazione (dopo raccolta)	alto	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C
		medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	1	2	0			AREA C
		basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	1	1	0			AREA C
Magazzinaggio sottoprodotti	alto	4 (quadrimestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C	
	medio	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	1	2	0			AREA C	
	basso	1 (annuale)	0,5 (biennale)	1	1	0			AREA C	
Magazzinaggio di prodotti derivati	alto	2 (semestrale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C	
	medio	1 (annuale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C	
	basso	0,5 (biennale)	0,5 (biennale)	0	0	0			AREA C	

4.2 Controlli ufficiali su stabilimenti/impianti registrati reg.CE 1069/2009

Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Stabilimenti (Reg.CE 1069/2009)	Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Stabilimenti o impianti registrati (art. 23 Reg.CE 1069/2009)	Utilizzatori di sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati per scopi specifici Artt. 17(1), 18(1)a, 18(1)b, 18(1)c, 18(1)d, 18(1)e, 18(1)f, 18(1)g, 18(1)h, 18(1) e 18(2)a, 18(2)b	alto	0,3 (triennale)	0	0		AREA C
		medio	0,3 (triennale)	0	0		AREA C
		basso	0,3 (triennale)	17	17		AREA C
	Stabilimenti o impianti che manipolano sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per usi esterni alla catena dei mangimi	alto	0,3 (triennale)	0	0		AREA C
		medio	0,3 (triennale)	0	0		AREA C
		basso	0,3 (triennale)	2	2		AREA C
	Altri operatori registrati	alto	0,3 (triennale)				AREA C
		medio	0,3 (triennale)				AREA C
		basso	0,3 (triennale)	15	15		AREA C

Nota: per gli stabilimenti/impianti registrati ex Reg.CE 1069/2009 non sono previsti audit programmati.

5. BENESSERE DEGLI ANIMALI

5.1 Controlli ufficiali sul benessere degli animali negli allevamenti

Le attività ispettive programmate per la SC Area C potranno essere svolte solo per il 70% di quanto riportato in tabella

Specie animale	Controlli programmati											Controlli effettuati al 31/12		
	Controlli programmati in campo											N° controlli PAISA da remoto	N° controlli PAISA in campo	N° totale controlli effettuati
	Allevamenti di grandi dimensioni				Allevamenti di piccole dimensioni 1%	N° totale programmati in campo	N° controlli da remoto	N° totale controlli PRISA	N° controlli PAISA da remoto	N° controlli PAISA in campo	N° totale controlli PAISA			
	Rischio	Regionale	Casuale	Totale										
ALTRE SPECIE	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
ALTRI AVICOLI (GD=>250 capi)	2	1	0	3	0	3	0	3	0	3	3			
ANNUTOLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
BOVINI (GD= >50 capi) e (PD= fino a 49 capi)	33	20	3	56	8	64	0	64	0	64	64			
BOVINI VITELLI	22	12	2	36	2	38	0	38	0	38	38			
BUFALI (GD=>50capi) e (PD=fino a 49 capi)	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1	1			
CAPRINI (GD= >50 capi)	2	1	0	3	5	8	0	8	0	8	8			
EQUIDI (GD=>10 capi)	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
GALLUS OVAIOLE (GD=>350 capi)	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
GALLUS POLLI DA CARNE BROILER (GD=>500 capi)	1	1	0	2	0	2	0	2	0	2	2			

LAGOMORFI - CONIGLI	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
LAGOMORFI - LEPRI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
OVINI (GD= >50 capi)	3	2	0	5	2	7	0	7	0	7	7			
PESCI	2	1	0	3	0	3	0	3	0	3	3			
RATITI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
SUINI GENERICA TUTTI (GD=>410 capi) e (PD=da 5 a 39 capi)	8	5	1	14	1	15	8	23	8	23	31			
TACCHINI(GD=>2 50 capi)	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1			
VITELLI CARNE BIANCA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
TOTALI	78	43	6	127	19	146	8	154	8	154	162			

5.2 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante il trasporto

Tipologia trasporto (Reg.CE 1/2005, D.Lgs 151/2007)	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Trasporti superiori alle 8 ore	10%	2		AREA B AREAC
Trasporti inferiori alle 8 ore	2%	22		AREA B

Attività vicariata da SVET B utilizzando personale adibito alla VAM presso i macelli; per i lunghi trasporti l'attività sarà svolta congiuntamente da SVET B e SVET C; tale attività è svolta nell'impianto in cui arrivano capi di importazione, nella giornata di arrivo dei capi, generalmente precedente alla giornata di macellazione.

5.3 Controlli ufficiali sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (reg.CE 1099/2009)

Tipologia	Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/24	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/24	Servizi coinvolti
Macellazione ungulati reg.CE 853/2004	Macellazioni >40 ugb/settimana	200% (semestrale)	4	8		AREA B
	Macellazioni <40 ugb/settimana	100% (annuale)	13	13		AREA B
Macellazione selvaggina allevata reg.CE 853/2004		100% (annuale)				
Macellazione avicunicoli reg.CE 853/2004	Macellazioni >10.000 capi/settimana	200% (semestrale)				
	Macellazioni <10.000 capi/settimana	100% (annuale)				
Macellazione avicunicoli reg.CE 852/2004		100% (annuale)	5 (1 momentaneamente sospeso)	4		AREA B
Allevamento animali da pelliccia		100% (annuale)				

5.4 Controlli sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici

Attività	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01/25	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12/25	Servizi coinvolti
Stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori	33% (1 ogni 3 anni)	2	1		AREA A AREA C
Fornitori e gli utilizzatori di primati non umani	100% (1 all'anno)	1	1		AREA A AREA C

6. PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 Controlli ufficiali sulla commercializzazione dei prodotti fitosanitari

Imprese	Frequenza minima dei controlli	N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Rivendite al dettaglio e all'ingrosso (e i relativi locali di deposito), depositi di stoccaggio senza vendita diretta	25% (1 ogni 4 anni)	66	16		SIAN

6.2 Controlli ufficiali sull'uso dei prodotti fitosanitari e utilizzo sostenibile dei pesticidi

Utilizzatori	Frequenza minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Produttori primari/aziende agricole	0,1 % delle aziende	270	5	

Audit sulle Autorità competenti

Audit interni

Gli audit interni all'ACL devono rappresentare un'opportunità di crescita dell'organizzazione mediante un confronto tra pari per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Reg. UE 2017/625. Al momento l'ASL TO4 dispone di 5 auditor formati mediante corso regionale o specifico corso BTSF, appartenenti alla SC SIAN (n. 2), SC SVET AREA A (n. 1), SC SVET AREA B (n. 1) e SC SVET AREA C (n. 1).

Nel corso del 2025 verrà condotto un audit interno nell'ambito della sicurezza alimentare, come previsto dalla DGR 26-801 del 17/02/2025. In base alla rotazione delle SC prevista dall'apposita procedura dipartimentale, è stata individuata la SC Servizio Veterinario Area B.

Nel corso dell'anno sarà inoltre verificata l'eventuale risoluzione delle raccomandazioni fornite durante l'audit interno svolto nell'anno 2024.

Alcuni colleghi dell'ASL TO4 verranno inoltre coinvolti per svolgere gli audit regionali presso le ASL piemontesi, in collaborazione con il personale della Regione e di altre ASL, così come previsto dal PRISA 2025.

Audit biosicurezza

Con DD 799/A1409D/2024 sono state approvate le “Linee d’indirizzo per lo svolgimento degli audit sulle Autorità Competenti Locali per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 – Audit Biosicurezza” relativamente alla PSA. Il relativo cronoprogramma prevede lo svolgimento presso l’ASL TO4 di n. 2 audit di settore finalizzati a verificare la struttura e l’organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale in materia di biosicurezza negli allevamenti di suini domestici, da parte di auditor afferenti ad ACL piemontesi.

Audit regionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Non sono previsti audit regionali in materia di sicurezza alimentare nell’ASLTO4 per l’anno 2025.

Formazione

Formazione PRISA

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO
AREA C	Campionamento ufficiale nel Settore Mangimistico Il corso è stato accreditato da Area C dell’ASL CN2 ed organizzato da ASLVC e ASLTO4	Blended	1° semestre 2025

SERVIZIO	TITOLO EVENTO	MODALITÀ DI EROGAZIONE	PERIODO

Sorveglianza acque potabili

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli effettuati al 31/12	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Acqua distribuita dagli acquedotti pubblici (D.Lgs 18/2023 che abroga D.Lgs 31/2001)		Frequenze di controllo stabilite dal D.Lgs 18/2023		270	900		
Cassette dell’acqua		20% (1 ogni 5 anni)		161	30		
Apparecchiature di trattamento delle acque destinate al consumo umano		Nel corso dei controlli ufficiali					

(D.M. 25 del 07/02/12)								
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Campionamenti: vedi capitolo 1.2

Per quanto concerne il campionamento di acque potabili, per il 2025 ci si è allineati a quanto previsto dal Decreto Legislativo n.18/2023 e quindi è stato predisposto un piano di campionamento in cui parte dei controlli sono svolti dal SIAN e parte vengono svolti dagli Enti Gestori degli Acquedotti. Al fine della predisposizione di tale piano di campionamento si è iniziato con gli Enti Gestori a condividere attraverso appositi incontri i punti di campionamento presenti sul territorio per uno svolgimento coordinato dei campionamenti effettuati dal SIAN e dai gestori.

Prosegue il piano di campionamento condiviso con Regione e ARPA Piemonte sulla radioattività delle acque.

Viene confermato il piano di campionamenti già previsto nel 2024 per la ricerca dei PFAS; a tal proposito su apposita indicazione regionale sono stati individuati specifici punti di campionamento che sulla base dello storico ed anche dalle indagini ARPA avevano segnalato la presenza di tali inquinanti. Come da suddetta indicazione regionale all'ASL TO4 sono stati assegnati n°31 prelievi. Il numero di campioni effettuati potrà risultare superiore a quello previsto nel caso di riscontro di valori particolarmente elevati.

Acque minerali naturali e di sorgente

Attività	RISCHIO	Frequenza annuale minima dei controlli		N° imprese attive al 01/01	N° controlli programmati	N° controlli effettuati al 31/12	Servizi coinvolti
		Controlli totali annuali	di cui Audit				
Impianti di imbottigliamento di acque minerali naturali e di sorgente	alto	100%	33%				
	medio	50%	33%				
	basso	33%	33%	1	0		

Campionamenti: vedi capitolo 1.2

Al fine della programmazione dei controlli e dei campionamenti è stato considerato il "Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento" del 22.6.2015 ed il successivo "Allegato Acque minerali _Controlli Ufficiali_ 2023" entrambi inseriti in sian.reteunitaria.piemonte.it/doc_regione.php. dai quali è stata effettuata la valutazione del rischio ai fini della quantificazione dei controlli e campionamenti da effettuare.

Dalla valutazione del rischio è emerso che per il 2025 non sono previsti controlli ispettivi allo stabilimento.

Campionamenti:

Sulla base della valutazione del rischio saranno effettuati:

- _ n.2 campionamenti sulle 2 fonti (Sauzè e Del Roc)
- _ n.2 campionamenti di imbottigliato (1 per ogni fonte)

Laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari

Attività	Frequenza annuale minima dei controlli	N° controlli programmati PAISA	N° controlli effettuati PAISA al 31/12	Servizi coinvolti
Laboratori esterni alle imprese alimentari/ mangimifici che eseguono analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo	33% (1 audit ogni 3 anni)	1		

- I laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari e mangimistiche sono iscritti nell'elenco regionale di cui all'ultima revisione con Determina Dirigenziale della Regione Piemonte (DD 941/A1409D/2024 del 19/12/2024).
- I laboratori iscritti nel suddetto elenco e di competenza dell'ASL TO4 sono:
 - LIFEANALYTICS TORINO S.R.L. (ID 054), V. Leonardo da Vinci 4/1 Robassomero (TO)
 - NIPPON GASES INDUSTRIAL S.R.L. (ID 069), V. M. Curie 134 Chivasso (TO)
 - STILLAB SRL (ID 071), C.so Indipendenza 53, Rivarolo C.se (TO)
- Nel corso dell'anno sarà svolto un audit presso uno dei laboratori presenti sul territorio dell'ASL TO4.
- Nel 2025 è prevista altresì la formazione specifica di personale dipendente dell'ASL TO4, al fine di implementare il gruppo di lavoro dedicato allo svolgimento degli audit sui laboratori che eseguono le analisi per le imprese alimentari, mediante la partecipazione all'evento formativo dal titolo Controllo ufficiale presso i laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari e mangimistiche organizzato dalla Regione Piemonte e dall'IZS PLV.

Malattie trasmesse da alimenti

In riferimento alle Istruzioni Operative per la gestione degli episodi di MTA approvate con D.D. regionale n.569 del 22/07/2019 e in ottemperanza al flusso informativo dei dati da trasmettere al Centro di Riferimento Regionale, anche quest'anno 2025 verrà attuata a livello locale la gestione dei casi singoli e degli episodi di MTA segnalati.

In particolare, verranno messe in atto tutte le procedure previste dalle istruzioni operative: svolgimento delle inchieste epidemiologiche, - sopralluoghi di vigilanza, -campionamenti, -raccolta dati che poi verranno elaborati al fine di formulare ipotesi diagnostiche, -completo e tempestivo caricamento dei dati raccolti ed elaborati nella sezione dedicata al Sistema informativo unificato Regionale.

Quanto sopra verrà svolto per gli episodi di MTA.

Relativamente ai casi singoli, in seguito ad ogni segnalazione, verrà effettuata l'inchiesta epidemiologica e i casi verranno tempestivamente caricati nel Sistema informativo unificato Regionale al fine di consentire al CRR di poter associare, in tempo reale, eventuali casi che abbiano coinvolto altre ASL o altre regioni.

Per i casi di *Listeria Monocytogenes* verrà messa in atto la procedura indicata nelle indicazioni Ministeriali del 13/03/2017 aggiornate con nota ministeriale in data 12/10/2022 (aggiornamento del questionario alimentare). Pertanto, per ogni singola inchiesta verrà utilizzato dal referente MTA il nuovo questionario che consentirà di rilevare nel dettaglio le abitudini alimentari dei pazienti negli ultimi 70 giorni che precedono la comparsa dei sintomi. Il questionario una volta compilato verrà trasmesso al SISP per l'ulteriore inoltro al SIMI e per l'inserimento nella piattaforma PREMAL.

Inoltre, i campioni umani di *Listeria Monocytogenes* isolati nei laboratori degli ospedali di zona ed eventuali campioni di alimenti sospetti, dovranno essere inviati all'Istituto Zooprofilattico per l'esecuzione dell'identificazione del sierotipo e per il sequenziamento genomiche.

Inoltre, è stata completata la griglia dei nominativi per la costituzione del gruppo di indagine aziendale previsto dalla suddetta Delibera che verrà deliberato nel corso dell'anno corrente.

Nel 2025 è prevista la diffusione a livello locale di materiale divulgativo prodotto annualmente a livello regionale (report MTA 2024, infografica, opuscolo informativo). È prevista la partecipazione al corso Regionale sulle intossicazioni da funghi organizzato da IZS, PLV e la partecipazione al FAD sulle MTA dell'ASLTO5 o/e al corso organizzato dall' IZS PLV per il personale che necessita di formazione (esempio nuove assunzioni, nuovo personale assegnato al team MTA, ecc).

Realizzazione di un evento su MTA e intossicazioni da funghi, in presenza o a distanza ed eventualmente in collaborazione tra le varie Asl.

Quanto sopra al fine di promuovere un approccio comune e condiviso tra le Asl per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti.

GESTIONE ALLERTE ALIMENTARI

Sarà mantenuta la funzionalità del nodo locale garantendo la piena integrazione del personale dei Servizi deputati alla gestione delle notifiche.

Nella fattispecie la gestione delle allerte è un'attività che coinvolge tre servizi del Dipartimento di Prevenzione rispettivamente il SIAN, l'AREA B e l'AREA C.

Le notifiche in arrivo sono indirizzate ad un nodo aziendale comune e successivamente inviate ai destinatari individuati come referenti della gestione dei processi di allerta, in funzione dei criteri e delle disposizioni contenute nella procedura aziendale dedicata.

È cura del Responsabile, competente per quella specifica allerta, la valutazione della notifica per quanto concerne la classificazione del rischio, la successiva individuazione degli OSA sottoposti a verifiche e l'inserimento conclusivo dei controlli ufficiali nel sistema informatico regionale.

Si constata che negli ultimi anni il numero delle notifiche in arrivo è in costante aumento; ciò comporta un impegno lavorativo aggiuntivo da parte del personale coinvolto che penalizza tutte le altre attività di controllo ufficiale previste dal piano aziendale. Tali attività si articolano attraverso un aumento delle verifiche di corretta gestione delle allerte da parte degli OSA che richiedono spesso anche interventi ispettivi.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE EXPORT E SVINCOLI SANITI SU RICHIESTA UVAC

Queste attività seppur non inserite nella programmazione regionale richiedono un enorme sforzo da parte dei Servizi che sono chiamati ed effettuare interventi presso le strutture richiedenti. Tali interventi non possono essere ridotti alla luce delle necessita di personale, in quanto su richiesta dell'interessato che paga un apposito ticket per l'intervento. Tali interventi non sono programmabili per cui si può solo fare una previsione in basi a quanto effettuato nel 2024.

Tipologia	N. Interventi	Servizi coinvolto
Svincoli sanitari con sopralluogo e asportazione sigilli	60	AREA C
Autorizzazioni trasporto animali con sopralluogo e visita del mezzo	150	AREA C
Certificazioni e pre-certificazioni per l'esportazione di prodotti a base di latte	1120	SIAN AREA B AREA C